

# Alpi Orobiche

*Buon Natale  
e felice Anno Nuovo*

**Palamonti** non è più un sogno  
**Corso** per accompagnatori di alpinismo giovanile  
**Premio** Marco Dalla Longa  
**Fondazione** della Comunità Bergamasca per il CAI  
**Attività invernali:** Calendari



# I numeri del Palamonti

a cura di Nino Poloni

Sperandio Poloni, detto Nino, socio CAI dal 1955, alpinista, cresciuto alla scuola di Leone Pelliccioli, membro della prima squadra di soccorso, entrato nel Consiglio Direttivo nel 1973 con incarichi relativi ai rifugi, ed in particolare alla ristrutturazione del Livrio. Attualmente è presidente della Commissione Palamonti ed è stato responsabile dei lavori di costruzione.

La storia del Palamonti inizia nel 1973. In quel periodo il socio Rag. Giambattista Cortinovis (che ci ha lasciato circa due anni fa, alla veneranda età centenaria, donando al Palamonti una cospicua somma), lanciò la proposta di realizzare una nuova sede CAI con visioni più aperte e lungimiranti. Passarono circa 20 anni, e finalmente nell'aprile del 1993 fu istituita una commissione con il compito di predisporre un concorso per la progettazione della nuova sede in Via Guglielmo Lochis ai piedi della collina della Benaglia. Nel 1999 il progetto fu bocciato nell'approvazione del Piano Regolatore e svanì la possibilità di avere la concessione edilizia. Si dovettero allora cercare soluzioni alter-

native confacenti alle esigenze del CAI.

Fu valutata l'ipotesi di ristrutturare un immobile, anche se non avrebbe rispettato appieno le esigenze CAI, ma rappresentava solo un ripiego.

Fortunatamente, dopo alcuni colloqui con la Provincia di Bergamo, il Presidente Bettoni, riuscì con l'accordo di programma "Provincia di Bergamo, Comune di Bergamo e Regione Lombardia", ad inserirci nella cittadella dello sport e a metterci a disposizione una volumetria per poter progettare la nuova sede.

11 settembre 2001 il consiglio del gai Bergamo delibera di dare corso alla progettazione della nuova Sede in Via Presolana che sarà chiamata "Palamonti" aperto ai soci e non soci.

11 ottobre 2003 cerimonia della posa della Prima Pietra.

In quell'occasione si ipotizzano i tempi per la costruzione in 500 giorni che saranno poi rispettati.

Nel Giugno 2005 si effettua il trasloco nella nuova sede del Palamonti del CAI Bergamo e finalmente il **5 Novembre 2005** si arriva all'inaugurazione ufficiale, passando da una sede di Via Ghislanzoni di mq. 531 al Palamonti di mq. 1.557,50.

## "Impianti tecnici"

Le scelte impiantistiche sono conseguenti a caratteristiche termofisiche e costruttive dell'edificio tali da ridurre a circa la metà il fabbisogno energetico per climatizzazione rispetto ai valori minimi di legge mediante l'adozione combinata di incremento dell'isolamento termico dell'involucro, la schermatura delle superfici disperdenti trasparenti, la disposizione degli ambienti (parzialmente interrati) rispetto all'ambiente esterno. La copertura dell'edificio è predisposta in modo da consentire l'installazione futura di collettori solari termici o di pannelli fotovoltaici.

Le scelte impiantistiche sono state pure frutto della preventiva analisi del differente utilizzo temporale e spaziale dei diversi vani dell'immobile e dei relativi affollamenti. La filosofia di base è stata quella di reimpiegare le risorse rese disponibili dalla minimizzazione della 'quantità' degli impianti nell'incremento della 'qualità' dei medesimi.

### Impianto di climatizzazione

La produzione termica di base e frigorifera è ottenuta con un refrigeratore d'acqua condensato ad aria, in esecuzione a pompa di calore, da 78 kWf e 65 kWt. Un generatore termico a gas da 100 kWt consente l'integrazione termica invernale di picco e il riscaldamento per la produzione dell'acqua calda sanitaria. Il generatore funzionerà in via transitoria, sino a che sia resa disponibile energia termica dalla rete cittadina di teleriscaldamento (le necessarie predisposizioni sono già state realizzate) o vengano installati collettori solari termici. L'impianto interno è con ventilconvettori a due tubi e, nei soli servizi, radiatori. La palestra ed i relativi spogliatoi sono serviti con impianto a pannelli radianti a pavimento per solo riscaldamento. La presenza di affollamento variabile spazialmente e temporalmente ha richiesto un impianto di aria pri-



Foto G. Scarpellini

## ci dell'edificio"

maria da 8500 m<sup>3</sup>/h, dotato di recuperatore a fluido bifase sull'aria espulsa, bypass del medesimo per l'utilizzo dell'aria esterna in raffreddamento gratuito durante le mezze stagioni e di ventilatori a doppia velocità per l'adeguamento delle portate di aria esterna in modo proporzionale agli affollamenti. L'aria di rinnovo può essere indirizzata, a richiesta, in tutto l'edificio, oppure nel solo vano palestra, oppure nei soli restanti vani.

### Impianti idrici e di scarico

Tutti gli apparecchi sanitari sono dotati di dispositivi di risparmio idrico. E' presente un sistema di recupero delle acque bianche che sono riutilizzate per l'irrigazione delle aree esterne a verde. Il sistema di smaltimento delle acque bianche e nere è stato attentamente studiato in modo da eliminare i rischi connessi a eventuali rigurgiti della fognatura pubblica (il piano stradale esterno è infatti più alto della quota di molti locali interni). E' presente una rete fissa di estinzione incendi con naspi interni ed idranti esterni.

### Impianti elettrici e speciali

Allacciamento in bassa tensione per circa 50 kWe. Gli impianti elettrici sono protetti dalle sovratensioni in ingresso. La biblioteca dispone di rete di cablaggio strutturato per il collegamento in rete dei computer. Sono presenti un impianto di diffusione suono e video per la palestra, un impianto per la ricezione del segnale televisivo, un impianto videocitofonico, un impianto antintrusione con controllo accessi mediante TV a circuito chiuso. Per quanto attinente la sicurezza, l'impianto di illuminazione di sicurezza utilizza corpi illuminanti normali alimentati da gruppo soccorritore; sono pure presenti un impianto di rivelazione fumi ed un impianto di diffusione sonora per il segnale di evacuazione di emergenza.

### Quantità principali lavorazioni

Scavi	mc. 11.000,00	Casseri	mq. 7.600
Reinterri	mc. 4.000	Pavimenti e Rivestimenti	mq. 1.976,50
Calcestruzzi	mc. 2.100	Copertura in rame antichizzato	kg. 5.700
Ferro x c.a.	Kg. 95.000	Serramenti a vetri	mq. 515
Carpenteria metallica	kg. 14.800	Legno per tetto	mc. 230

### Le misure del Palamonti

Dimensione lotto	mq. 2.497
Volumetria totale	mc. 8.362
Altezza max fuori terra	mt. 9
Altezza palestra	mt. 12
Superficie calpestabile	mt. 1.557,50

Dimensioni vecchia sede di Via Ghislanzoni

Uffici	mq. 324
Biblioteca	mq. 98
Magazzino	mq. 109

### Interrato

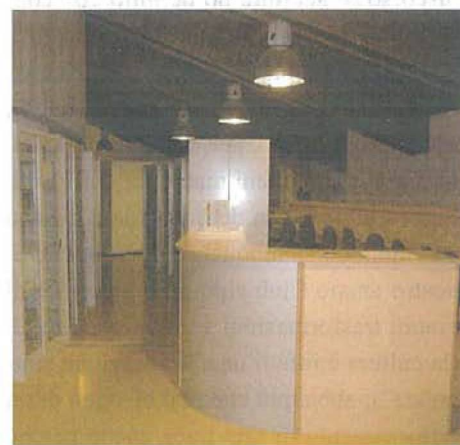
Palestra	mq. 241
Spogliatoi/bagni	mq. 60
Ingresso/disimpegno	mq. 55
Ripostiglio	mq. 5,50
Vano quadri elettrici	mq. 20
Archivio	mq. 20
Magazzino	mq. 156
Sala Speleo	mq. 24
Intercapedini per alloggiamento impianti	mq. 85
<b>Totale Interrato</b>	<b>mq. 666,50</b>

Foto Y. Colleoni



### Piano terra

Ingresso	mq. 55
Reception, uffici, presidenza	mq. 65
Sala consiglio	mq. 90
Sale commissioni	mq. 122
Sala esposizioni	mq. 150
Zona club	mq. 135
Cavedio impianti	mq. 4
Vani tecnici caldaia	mq. 80
<b>Totale Piano Terra</b>	<b>mq. 701</b>



### Soppalco

Biblioteca	mq. 135
Servizi	mq. 7
Sale commissioni	mq. 28
Archivio	mq. 20
<b>Totale Soppalco</b>	<b>mq. 190</b>
<b>Totale Superfici Calpestabili</b>	<b>mq. 1557,50</b>

### Esterni

Percorsi esterni, cortile, corselli	mq. 950
Scale esterne	mq. 75
Giardino	mq. 1960

# L'inaugurazione

a cura di Annibale Salsa  
Presidente Generale del CAI

L'inaugurazione di un'opera sostenuta dall'entusiasmo del volontariato costituisce sempre – soprattutto in un mondo corroso da visioni utilitaristiche ed egoistiche – l'occasione migliore per riattivare i circuiti emotivi della speranza. La mia presenza in quel contesto cerimoniale ha voluto essere una testimonianza proiettata ben al di là del rituale di passaggio del taglio del nastro (un onore che spettava certamente più al Presidente della Sezione a coronamento degli sforzi dei Soci bergamaschi, che non al Presidente generale!). Nel mio discorso di apertura ho definito con convinzione l'opera: «un investimento simbolico che va oltre l'investimento materiale» e ciò per il fatto che i simboli immateriali hanno, per noi uomini, ancora più forza dei beni materiali. Il filosofo Ernst Cassirer non definiva forse l'uomo un "animale simbolico"? Credo che il nostro amato Club alpino, in un'epoca di grandi trasformazioni simbolico-culturali (la cultura è infatti una "costruzione simbolica"), abbia più che mai bisogno di un rafforzamento di tale linea anche perché



Foto Y. Colleoni

il simbolo non è mai una cosa astratta ma, come ben rivela l'etimologia greca della parola, unisce il particolare (materiale) all'universale (immateriale). Con iniziative come questa, mi auguro che anche il mondo extra-associativo possa avvicinarsi al CAI con fiducia e meraviglia. Ho condiviso anche con il Presidente Paolo Valoti – e di ciò lo ringrazio vivamente – la sana ambizione di proiettare oltre Bergamo la fruizione di questo spazio associativo mediante iniziative di carattere nazionale ed internazionale. Come prima concreta dimostrazione di apertura, in coerenza con le promesse fatte, ho pro-

posto quindi di portare al Palamonti la riunione del Gruppo di Lavoro "Popolazione e cultura" della Convenzione delle Alpi. Un'assise internazionale che unisce, come noto, le delegazioni degli otto Stati europei gravitanti sullo spazio alpino, dal Principato di Monaco alla Slovenia.

Credo che con questa buona partenza e con realizzazioni affini, che auspico possano diffondersi in tante altre Sezioni, si riesca ad avviare un "nomadismo virtuoso" che ci consenta di incontrare e valorizzare il territorio al di fuori degli spazi burocratici della Sede centrale.

## Capodanno PalaMonti

Salutiamo insieme l'anno nuovo  
Soci, amici e simpatizzanti  
**Sabato 31 Dicembre 2005**  
alle ore 21  
nell'area Club del Palamonti  
**GRAN CENONE di CAPODANNO**  
Informazioni  
e prenotazioni in segreteria  
e dalle ore 23 aperto a tutti  
Brindisi all'anno nuovo  
Musica, bollicine e... allegria!

## CARTOLINA CELEBRATIVA



In occasione della inaugurazione del Palamonti è stata prodotta la cartolina celebrativa dell'evento con valore e annullo filatelitico. Chiunque fosse interessato può richiederla presso la Segreteria delle Sezioni e presso le Sottosezioni nei giorni e negli orari di apertura.



4 Palamonti

# Uomini senza potere

a cura di Piermarco Marcolin

**N**ei due anni trascorsi dalla posa della prima pietra del Palamonti, 13 ottobre 2003, alla sua inaugurazione, 5 novembre 2005, abbiamo sentito e letto tante belle e salutari espressioni nei nostri confronti. E per nostri intendo Sezione e Sottosezioni CAI Bergamo, soci con ruoli e responsabilità nell'associazione e tutti i soci attivi tanto o poco, quanto salute e tempo libero consentono loro.

Due espressioni in particolare mi hanno colpito: la prima di Ettore Ongis e Pino Capellini, rispettivamente direttore dell'Eco di Bergamo e l'altro autore delle bellissime pagine dedicate costantemente alla montagna, presente in un loro recente servizio sul Palamonti e ripresa anche da Emanuele Falchetti nel resoconto il giorno dopo l'inaugurazione; la seconda del nostro Vescovo Roberto Amadei, da lui pronunciata nel giorno dell'inaugurazione.

Entrambe mi hanno riportato alla mente e me l'hanno riconfermata vera e attuale un'idea che poeti e filosofi hanno espresso già qualche secolo prima di Freud e che famosi psicologi nostri contemporanei hanno rielaborato e applicato nei loro studi sulla personalità umana.

L'idea secondo cui, cito dal libro di Joseph Luft – Dinamica delle relazioni interpersonali – edito da Isedi, *“l'uomo sarebbe incapace di vedere e comprendere una buona parte di sé, malgrado la sua intelligenza e la sua autocoscienza”*, con altre parole *“che alcuni dei comportamenti e delle motivazioni dell'uomo sono note agli altri ma non a lui stesso”* e *“la gente che ci conosce sa di noi molte cose di cui noi possiamo non essere consapevoli. Persino in un breve contatto, un'altra persona può scoprire in noi qualità che non siamo disposti a vedere o capaci di riconoscere.”*

Ecco le due espressioni:

*“Uomini senza potere con la stima di tutti”* usata nell'insero *“Grandi Opere”* riferendosi a chi ha reso possibile la realizzazione del Palamonti, e quella del nostro Vescovo Roberto Amadei *“prima di impartire la benedizione voglio esprimere gratitudine al sodalizio perché così facendo si contribuisce a rendere la società più umana, si mette in risalto il valore della gratuità che è il segreto della vita e si educano le nuove generazioni al rag-*

*giungimento dei risultati passo dopo passo, alla fatica”*.

Entrambe mi hanno rivelato qualcosa che non conoscevo, mi hanno fatto conoscere come gli altri ci vedono.

E' vero che un direttore responsabile di giornale, con alcuni suoi giornalisti, e un Vescovo non rappresentano tutti gli altri, ma è altrettanto vero che questi autori sono figure autorevoli, i primi perché abituati ad osservare la realtà, a leggerla, a descriverla e a raccontarla, il secondo perché nel suo ministero di guida e pastore di una diocesi deve indicare i valori ai quali tendere e ai quali fare riferimento nell'organizzare la società e nell'orientare i passi per la vita.

Ogni commento di queste due espressioni corre il rischio di limitarle e di impoverirle rinchiodandole in una visione parziale e ristretta, ma ancor più di farne un uso strumentale per la propria autocelebrazione.

L'atteggiamento migliore è di leggerle e rileggerle con calma, lasciandole penetrare dentro di noi. Così facendo potremo conoscere ciò che è noto agli altri e non a noi, ciò che gli altri sanno di noi e di cui noi non sempre siamo consapevoli, scoprire qualità che, talvolta, non siamo capaci di vedere e riconoscere.

Accettarle con gioia, può essere il passo successivo. L'altra possibilità è quella di non dare ad esse alcun peso e significato, considerandole frasi di circostanza.

Personalmente scelgo la prima alternativa, perché rafforza il significato e la motivazione del mio impegno nel CAI, e senza dubbio anche di molti soci, e perché ci fa percepire tra le associazioni di volontariato capaci di dare un piccolo contributo al desiderio di montagna e alla passione per la vita di tutti.

In una società dove spesso pare che il potere sia l'obiettivo di tanti sforzi, è bello e fa bene sentirsi chiamare *“uomini senza potere con la stima di tutti”* e in una cultura fortemente orientata al profitto è tonificante vedersi riconosciuto un contributo *“a rendere la società più umana, a mettere in risalto il valore della gratuità che è il segreto della vita, a educare le nuove generazioni al raggiungimento dei risultati passo dopo passo, alla fatica”*.

Questa consapevolezza mi pare importante, anzi determinante nel momento in cui, dopo avere raggiunto insieme la vetta del Palamonti, lo sforzo sarà quello di far vivere con giovanissimi, ragazzi, donne e uomini questa casa comune per la montagna.

Foto Y. Colleoni



## Bepi non c'è più

a cura di Nino Calegari



La malattia l'ha colpito e, piano piano, inesorabilmente, ne ha demolito il pur forte fisico, lasciando inalterate la sua grande forza morale e la sua grande volontà, che, sino a pochi giorni dalla resa, gli hanno lasciato la dolcissima illusione di rientrare ancora nel suo mondo, anche solo per una piccola passeggiata attorno alle Mura.

Il miracolo non si è compiuto; la natura, o Chi per essa, l'ha tolto ai suoi cari, al CAI, agli amici che tanto l'avevano nel cuore.

Io sono uno di quelli, uno dei tanti che ha avuto la fortuna di conoscerlo. Con lui ho condiviso oltre vent'anni di alpinismo e sci-alpinismo, ho condiviso gioie e dolori, che la nostra passione ci riserva, ci siamo conosciuti e capiti a fondo; bastava uno sguardo per trasmetterci il pensiero e...via.

La fortuna di conoscere un uomo dolce e leale, buono e sensibile, onesto sino all'inverosimile, oltre che un ottimo alpinista e scialpinista.

La fortuna di conoscere una persona che, nella sua vita, ha sempre anteposto

## Ciao Marina

Marina Moreschi, 43 anni, muore il 21 agosto 2005 durante la gara "Trofeo Kima" in Val Masino. Atletica e alpinista di Almenno S. Salvatore, apparteneva al CAI Valle Imagna. Con alcuni amici del gruppo Gamass di Almenno, ha partecipato a spedizioni in Aconcagua e sulle Ande Peruviane. Madre di due figli, solare e piena di vita, oltre all'impegno presso l'ufficio postale, svolgeva volontariato alla croce azzurra di Almenno S. Salvatore.



Diavolo e Diavolino - Foto G. Seletti



la cultura dei doveri a quella dei diritti; qualità oggi assai rara!!

Al CAI, alla nostra Sezione ha dato moltissimo, forse ricevendo meno gratificazioni (da lui mai chieste) di quanto meritasse.

E' stato sicuramente tra i più apprezzati e stimati istruttori della nostra Scuola Nazionale. La sua voce decisa e competente, ma dolce e convincente, catturava gli allievi sino all'ammirazione.

"La vita continua" si usa dire; è tutto vero, ma è stato tolto a tutti noi un amico e compagno fidato, che sarà impossibile dimenticare e che vorremmo tutti, volgendo lo sguardo, vedere sempre accanto.

Ad Anna, Katia, Manuela e Licia un abbraccio forte forte e un grazie per averci permesso sempre la sua presenza tra di noi.

Un minuto di riflessione

## Per chi ama la montagna

**S**ignore amo la montagna perchè proclama la tua magnificenza. Amo i ghiacciai, il fragore delle cascate, l'arditezza dei dirupi; amo le foreste dei pini imbalsamate di fiori o coperte di neve, perchè esprimono la tua potenza. Tutto questo, Signore, dia certezza alla mia fede e sicurezza al mio passo.

Amo il sentiero della valle, la pista sul nevaio, perchè umili e silenziosi mi portano alla cima e chiudono nel segreto lo sforzo di chi è passato prima di me e la dura lotta di chi li ha aperti.

Amo la guida che porta alle cime, perchè ha il passo tenace, perchè porta con sè il sapore delle rocce e canta sereno nella tormenta.

Come tutto questo, o Signore, ricorda che tu stesso sei "guida", che tu stesso hai tracciato e aperto una via dove le tue impronte di sangue assicurano il passo e il raggiungimento della cima.

Signore, fa che io porti con me queste voci dei monti. Che io senta vivo il senso di chi cammina con me, come in cordata, dove la stessa sorte ci unisce in un sol corpo, tesi verso un'unica mèta. Così sia.



## Premio alpinistico "Marco dalla Longa"

**P**er conservare la memoria e tributare un giusto riconoscimento del valore alpinistico di Marco Dalla Longa, l'alpinista e socio Ennio Spiranelli ha proposto di istituire un premio intitolato a Marco. Un premio che possa essere un riconoscimento da assegnare ad un giovane alpinista bergamasco e che costituisca nello stesso tempo uno stimolo per l'attività alpinistica di ricerca ad esplorativa.

Nella riunione del 25.10.2005 il Consiglio Direttivo della Sezione ha approvato la proposta di istituzione del premio, finalizzata a riconoscere e premiare, con cadenza annuale o periodica, l'impresa di un giovane alpinista bergamasco e ha affidato alla Commissione Alpinismo Extraeuropeo e alla Presidenza il compito di definire il relativo regolamento.

### Ciao Corni

a cura di G.L.



Ciao Corni, ma dove ci hai portato oggi?

Ma che insolita gita hai scelto...

La vetta è piccola e non ci stiamo tutti.

Perché ridi?

Quel Signore vicino a te sta dicendo che questa è la vetta di tutti, dal più forte al meno allenato.

Da qui si vede l'infinito, le distanze si azzerano e le mani si stringono...

Ho capito. Come al solito, da buon capogita, ci hai preceduto per fare la traccia più sicura. Però, detto fra amici, potevi farla più lunga, di sicuro ci saremmo divertiti di più. Ma il capogita sei tu, sei quello che decide e in montagna non si discute.

Ma qui non siamo in montagna e il capogita non eri tu...

È quel Signore vicino a te, ti ha stretto la mano e ti ha aiutato a togliere lo zaino... Lo zaino della vita terrena, non quella dove tutti noi ci ritroveremo per organizzare la gita più bella.

Ciao Cornelio.

A te Marina, che in fatto di grinta non sei da meno, il compito più difficile...

Quello di segnare per i tuoi figli la traccia su questa terra.

Sappiamo che ce la farai, ne hai le capacità... Sei una di noi.

A voi ragazzi, Michela, Fabio e piccola Marta, diciamo di non uscire da quella traccia, seguitemela.

Non fatevi ammaliare dalla neve più bella... È la più pericolosa, e questo il vostro papà lo sapeva... Forza ragazzi...



## Un contributo importante

**N**ella nuova casa della montagna di Bergamo, il Palamonti, un ampio spazio è stato dedicato alla Biblioteca della Montagna, a rimarcare l'attenzione che sin dalle origini il CAI bergamasco ha avuto per gli aspetti culturali e sociali legati alla montagna ed alle sue genti.

Il trasferimento della storica biblioteca nella nuova struttura ha reso necessario l'acquisto di mobili ed attrezzature idonei e rispondenti ai moderni requisiti di funzionalità e sicurezza.

Ciò è stato possibile grazie all'aiuto di numerosi soci delle Sottosezioni ed enti ed al contributo determinante della Fondazione della Comunità Bergamasca.

Riteniamo utile e gradito ai nostri lettori far conoscere l'interessante opera che questa Fondazione svolge sul territorio, i suoi stretti legami con tutta la comunità e le originali forme di partecipazione anche di singoli cittadini al suo patrimonio.

Ringraziamo la signora Clelia Epis che ha realizzato per noi una completa informazione al riguardo.



FONDAZIONE  
DELLA COMUNITÀ BERGAMASCA  
ONLUS

a cura di Clelia Epis

### Fondazione della comunità bergamasca e CAI Bergamo

Un crescente legame con il territorio e con la sua gente e l'idea di un progetto a favore dello sviluppo della cultura e della ricerca: è stato questo il disegno attorno al quale hanno deciso di cooperare la **Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus** e il **CAI di Bergamo**. Un'idea ora diventata realtà con la realiz-

zazione della **Biblioteca della Montagna** all'interno del nuovo PalaMonti di Bergamo: una struttura innovativa dalle forme architettoniche d'avanguardia, il cui profilo richiama le vette orobiche. Uno spazio adatto alle nuove esigenze per un centro di documentazione e ricerca e allo stesso tempo confortevole e informale, ideale luogo di aggregazione e di discussione..

Un intervento, quello della Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus, che si è concretizzato con un contributo pari a 25.000 euro grazie ai finanziamenti erogati nell'ambito del primo bando indetto nella primavera dell'anno 2005, nella cornice più ampia dei quattro bandi aperti quest'anno che hanno visto la Fondazione distribuire 1.300.000 euro.

Una presenza sempre più radicata sul territorio e un legame sempre più saldo con la sua gente quello che da cinque anni è promosso dalla **Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus**, che dalla sua nascita si impegna ad ascoltare le esigenze dei bergamaschi e cerca di tradurne i progetti di volontariato erogando finanziamenti nel Terzo Settore nei campi della cultura e del sociale.

La Fondazione della Comunità Bergamasca è una Fondazione di diritto privato nata nel 2000 su iniziativa di Fondazione Cariplo che ha così operato con l'intento di creare un gruppo di Fondazioni Comunitarie a livello regionale sempre più vicine alle specifiche esigenze territoriali.

Il suo **obiettivo è migliorare la qualità della vita** di quanti vivono ed operano nel territorio della provincia di Bergamo e per questo in cinque anni ha sostenuto oltre quattrocento progetti con quasi 6 milioni di euro. La Fondazione appartiene all'intera comunità ed è indipendente da ogni interesse particolare, anche da quello dei

fondatori, dei donatori, dei beneficiari, di ogni altro ente pubblico e privato. La scommessa lanciata da Fondazione Cariplo nel 2000 è ancora aperta: una sfida volta a raccogliere ancora 3,5 milioni di euro entro il 2010 per riceverne altrettanti ed incrementare il patrimonio i cui utili verranno ulteriormente distribuiti sul territorio.

Per il futuro la Fondazione vuole diffondere una positiva *cultura della donazione*, nella quale anche l'importanza di un piccolo contributo venga identificato come gesto fondamentale. Non si dona alla Fondazione ma, per il suo tramite, alle organizzazioni di volontariato e di solidarietà sociale.

Il sogno della **Fondazione della Comunità Bergamasca** è quello di una società nella quale ciascuno partecipi al bene collettivo, verso un'identità attenta alle esigenze della realtà quotidiana.

La **Fondazione della Comunità Bergamasca** vuole rafforzare il senso di appartenenza e di coesione sociale e aumentare la capacità della comunità di risolvere in modo solidale qualsiasi problematica.

### Fondazione della comunità bergamasca: la storia

1997 - 1999

Nell'anno 1997 il Presidente di Fondazione Cariplo, Avv. Guzzetti, avvia una ricerca allo scopo di verificare la possibilità di costituire delle Fondazioni Comunitarie e in un convegno presenta alla Comunità il "Progetto delle Fondazioni Comunitarie".

2000

La costituzione della Fondazione Bergamasca è datata 7 ottobre 2000 ed i suoi Organi Collegiali sono frutto del lavoro del Comitato d'Onore costituito dal Prefetto della Provincia, dal Presidente della Provincia, dal Vicario Generale della Diocesi, dal Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed



Agricoltura, dal Sindaco della Città e dall'Avv. Guzzetti quale rappresentante dell'Ente Fondatore (Fondazione Cariplo). Il Consiglio di Amministrazione nomina il dott. Carlo Vimercati Presidente della Fondazione neocostituita e attraverso la gestione di una pluralità di fondi patrimoniali, ha come obiettivo il finanziamento di progetti di utilità sociale promossi dalla Comunità della Provincia di Bergamo; nel frattempo la Regione ha riconosciuto alla fondazione la qualifica di ONLUS. Grazie alla donazione di 300 milioni di lire da parte del Gruppo Percassi, è possibile dare avvio all'attività di erogazione, secondo quanto disposto dal regolamento voluto da Fondazione Cariplo.

#### 2001

La Fondazione stabilisce la sua sede presso i locali di v.le Papa Giovanni XXIII n. 106. Nel mese di gennaio il Consiglio di Amministrazione nomina il Segretario Generale, Maria Bellati, e inizia l'attività erogatrice con l'emanazione nel mese di aprile del 1° Bando per progetti presentati da organizzazioni senza scopo di lucro.

Nel mese di aprile Fondazione Cariplo comunica la sua disponibilità a trasmettere alla Fondazione Bergamasca i "fondi territoriali", che dovranno essere gestiti localmente attraverso modalità stabilite. Il Consiglio di Amministrazione accetta la gestione di questi fondi correnti e ciò porta alla promulgazione del 2° Bando 2001 nell'autunno dello stesso anno.

#### 2001 - 2004

L'attività erogatrice della Fondazione può essere brevemente riassunta con la seguente tabella:

Anno	n.ro progetti	Importo
2001	87	€ 685.000
2002	100	€ 1.381.000
2003	100	€ 1.416.000
2004	90	€ 1.307.605

Il 70% dei finanziamenti ha permesso la realizzazione di interventi nei settori

sociale e socio-sanitario, mentre il restante 30% è stato utilizzato per iniziative di carattere culturale.

In questi anni la Fondazione ha acquisito una sempre maggiore conoscenza dei bisogni del nostro territorio e delle organizzazioni del terzo settore che operano nella bergamasca e si è arricchita della preziosa collaborazione di altri volontari, alcuni inseriti nei comitati di valutazione, altri in un comitato tecnico a sostegno del comitato esecutivo, altri ancora nel lavoro d'ufficio.

#### 2005

E' stata una corsa alla solidarietà promossa dalla Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus la prima fase di "raccolta" dei quattro bandi indetti nell'anno 2005. Decisa a consolidare il suo rapporto di cooperazione con i cittadini e continuare a lavorare a sostegno di attività culturali, sociali e artistiche sul territorio bergamasco. La Fondazione ha selezionato 62 progetti tra le richieste di finanziamento pervenute che hanno avuto accesso alla fase di "raccolta" a patrimonio. Il carattere innovativo dei bandi "a raccolta" è stato legato strettamente alla finalità di "raccolta patrimoniale" con l'intento di coinvolgere istituzioni e soggetti della società civile nell'incremento del Fondo Patrimoniale della Fondazione, rendendola più efficace nella sua attività di erogazione e consentendole di rafforzare in modo sempre più concreto il suo **rapporto con i bergamaschi**.

La Fondazione ha dato la disponibilità di stanziare 1.300.000 euro suddivisi in quattro bandi. (1° Bando per la Tutela e Promozione dei Beni d'interesse artistico, storico e ambientale. 2° Bando per Manifestazioni culturali d'interesse collettivo. 3° Bando per Assistenza Socio Sanitaria e ricerca scientifica. 4° Bando per progetti di Assistenza Socio Sanitaria e Sociale riservato ai progetti proposti dalle Cooperative Sociali di tipo A e B).

La Fondazione ha ascoltato e sostenuto le esigenze dei bergamaschi erogando finan-

ziamenti nel Terzo Settore nei campi dell'assistenza, del restauro, dell'arte. La volontà della Fondazione della Comunità Bergamasca onlus di camminare al fianco dei bergamaschi continua a consolidarsi e per il prossimo autunno verrà indetto un quinto, e straordinario bando, con nuovi fondi da distribuire nell'ambito del sociale e il cui testo verrà diffuso tra poche settimane. Un quinto e straordinario bando verrà indetto nell'autunno del 2005 per progetti con finalità di utilità sociale.

### Fondazione della comunità bergamasca: una sfida

E' una vera sfida quella lanciata da Fondazione Cariplo, che nel 2000, al momento della costituzione ha messo a disposizione 5.165.000 euro (dieci miliardi di lire) come patrimonio iniziale, dando la sua disponibilità a donarne altrettanti se la Fondazione riuscirà a raccoglierne altri 5 in un arco di tempo massimo pari a dieci anni.

La possibilità di raggiungere questo traguardo per la Fondazione e la facoltà di continuare a svolgere la sua missione di catalizzare le energie positive presenti nella nostra comunità, sono strettamente legate alla capacità di riuscire ad incrementare il patrimonio in un breve periodo di tempo. Per riuscirci la Fondazione ha bisogno di contributi che possono concretizzare la generosità dei bergamaschi in diverse forme.

La caratteristica principale di una fondazione comunitaria è la sua grande flessibilità e la capacità di adattarsi ai cambiamenti economici e sociali che coinvolgono un territorio.

Tutti coloro, enti o privati, che vogliono contribuire alla crescita del Patrimonio della Fondazione possono concordare la creazione di fondi dai diversi profili.

La Fondazione offre la possibilità di creare un proprio fondo patrimoniale secondo diverse tipologie scegliendo quello con le

*segue a pagina 23*

# Come divertirsi facendo l'accompagnatore di alpinismo giovanile

a cura della Commissione Alpingiò

**H**ai voglia di fare volontariato? Ti piace la montagna? Ti piace giocare e crescere con ragazzi dagli 8 ai 17 anni?

Allora puoi essere dei nostri! La Commissione Alpinismo Giovanile del CAI di Bergamo organizza un corso per Aiuto Accompagnatori di Alpinismo Giovanile. Si imparerà molto, sia delle nostre Orobie che del modo di vivere la montagna, ma soprattutto si farà esperienza nel rapporto con i ragazzi, il tutto in modo divertente e certamente poco accademico. Gli unici requisiti sono di essere maggiorenni ed avere un po' di esperienza di montagna. L'Alpinismo Giovanile è principalmente attività escursionistica, volta a trasmettere conoscenze e soprattutto amore per la montagna. Non è quindi necessario saper arrampicare su roccia o ghiaccio, anche se possedere conoscenze

tecniche certamente garantisce una maggior sicurezza quando si accompagnano i ragazzi. La cosa più importante è certamente aver voglia di fare e di mettersi in gioco: sono i ragazzi che lo chiedono! Ma com'è strutturato il Corso? Ci saranno due tipi di incontri: serate a tema ed uscite pratiche.

Le serate a tema si terranno nella sede del CAI di Bergamo (PALAMONTI, via Pizzo della Presolana 15, Bergamo) dalle 20:30 alle 23:00.

Le uscite pratiche saranno un'ottima, non-

ché divertente, occasione per sperimentare quanto appreso nelle serate a tema. A due di queste uscite parteciperanno anche i ragazzi del Corso di Alpinismo Giovanile 2006 della Sezione di Bergamo, offrendo l'opportunità di condurli in prima persona. Al termine del corso i partecipanti ritenuti idonei otterranno l'abilitazione ad operare all'interno delle sezioni CAI come accompagnatori sezionali di Alpinismo Giovanile. Tra l'altro questa qualifica è un requisito indispensabile per poi partecipare ai corsi di livello superiore, per diventare accompagnatore regionale e nazionale del CAI.



# corso per accompagnatori di alpinismo giovanile



## Il calendario del corso 2006:

- **20 febbraio, lunedì**  
Presentazione del corso; il CAI;  
l'Alpinismo Giovanile  
serata a tema
- **27 febbraio, lunedì**  
Io, accompagnatore, e i giovani  
serata a tema
- **6 marzo, lunedì**  
Flora; fauna; etnografia  
serata a tema
- **13 marzo, lunedì**  
Geomorfologia: leggere la montagna  
serata a tema
- **20 marzo, lunedì**  
Meteorologia medicina in montagna  
serata a tema
- **26 marzo, domenica**  
Introduzione alle tecniche di roccia  
uscita pratica
- **31 marzo, venerdì**  
Imparare giocando  
serata a tema
- **9 aprile, domenica**  
Festa di primavera  
uscita pratica
- **22 aprile, sabato**  
Topografia e orientamento  
uscita pratica
- **23 aprile, domenica**  
Tecnica di orientamento  
uscita pratica
- **7 maggio, domenica**  
Conduzione di una gita (1° gruppo)  
uscita pratica
- **21 maggio, domenica**  
Conduzione di una gita (2° gruppo)  
uscita pratica



Le iscrizioni sono già aperte, e chiuderanno sabato 11 febbraio 2006.

La partecipazione è chiusa ai primi 30 iscritti; all'atto dell'iscrizione è richiesto un versamento di 40 euro destinati a coprire le spese relative ad assicurazioni, materiale didattico, dispense e al rimborso dei relatori esterni.

Per iscriversi è sufficiente comunicare i propri dati anagrafici alla segreteria del

*Nelle foto momenti gioiosi delle attività dell'Alpingiò*

Palamonti, contestualmente al versamento della quota di partecipazione.

Per maggiori informazioni scrivi a:

[alpingio@caibergamo.it](mailto:alpingio@caibergamo.it)

oppure telefona a: Alberto 035.24.58.48,

Franco 338.29.12.861

o Michele 348.72.27.729...perché no?...

## Orobie: piovose o asciutte?

Come preannunciato nel precedente numero pubblichiamo la seconda parte del lavoro dell'amico Roberto Regazzoni, socio Cai della Sezione di Piazza Brembana e socio della Società Meteorologica Italiana che insieme a Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana, ci aiuta a conoscere e capire l'andamento e il comportamento del tempo nelle nostre aree montane.

### 2a parte: Le precipitazioni nelle aree montane nelle Orobie

Veniamo ora alle nostre Orobie. Per definire le fortune pluviometriche di una catena montuosa non basta la sua espansione e complessità, o l'altezza pronunciata delle sue cime. E non basterebbe alle Orobie una geologia benigna, rispetto alle Dolomiti, ad esempio, (cosa che gli ha permesso di creare e mantenere ben 190 laghetti naturali riconosciuti, in una piccola catena di montagne come la nostra, ampia poco più di 1.000 km<sup>2</sup> e con una altezza media di poco superiore ai 2000 metri), se non concorresse a questo in modo determinante l'orografia e la posizione geografica rispetto al Mediterraneo, nel fornirgli uno fra i più elevati apporti di precipitazioni di tutto il territorio italiano.

La media delle precipitazioni annue supera di poco i 2.000 mm, quasi il doppio di quel che piove a Bergamo e quasi il triplo di quel che piove a Milano. La distribuzione mensile, a parte qualche recente eccesso autunnale, è abbastanza regolare negli altri periodi, toccati dalle perturbazioni organizzate nelle stagioni intermedie ma in particolare riforniti dal rilevante contributo dei temporali estivi. E' questo un importante fattore, che va a compensare la

tradizionale scarsità di piogge in pianura nei mesi caldi, ben rilevabile dalle ricorrenti esigenze estive di irrigazione dell'agricoltura bergamasca.

Statisticamente, è febbraio il mese più scarso, e non solo per i suoi giorni ridotti, ma forse perchè derubato quasi sempre della neve invernale da gennaio, e troppo in anticipo sul ritorno di piovosità primaverile, che inizia con marzo.

I contributi maggiori arrivano dai settori meridionali, col Mediterraneo tiepido a dirigere le operazioni negli episodi di libeccio da sudovest o di scirocco da sud o sudest. In questi casi, le grandi masse nuvolose umide, pilotate da depressioni approfondites sul Mar di Corsica, portano una situazione di sbarramento proprio contro le Orobie, lo stau, come lo chiamano gli svizzeri, e il conseguente sollevamento forzato innesca precipitazioni sempre più importanti man mano si risalgono le Valli. Le situazioni alluvionali (Val Brembana - luglio 1987) e gli episodi franosi degli ultimi anni (Camorone - novembre 2002) sono sempre da ricondurre a questa provenienza del maltempo.

Per contro, quasi nulla ci arriva da nord, quando le precipitazioni si scaricano sul

versante esterno delle Alpi e si fermano sulle creste di confine della Valtellina, trasformandosi per noi nel tiepido favonio che scende a scaldare e illuminare le vallate meridionali delle Orobie.

I disturbi meteorologici da est sono poco avvertiti nelle Orobie, che rimangono defilate e allineate in questa situazione, per cui solo nevischio o pioviggine ci possono disturbare, mentre il grosso dei contributi di precipitazione finirà sulle Alpi Piemontesi dell'ovest, in un classico e ben noto "cul de sac" meteorologico, ne sa qualcosa il Cuneese.

Rimane il tempo da ovest, dalla Francia, forse il più frequente come presenza nuvolosa, ma in questo caso la distribuzione delle precipitazioni è abbastanza ripartita su tutti i versanti delle Alpi, e anche le Orobie non esplicano una particolare o diversa azione orografica in proposito.

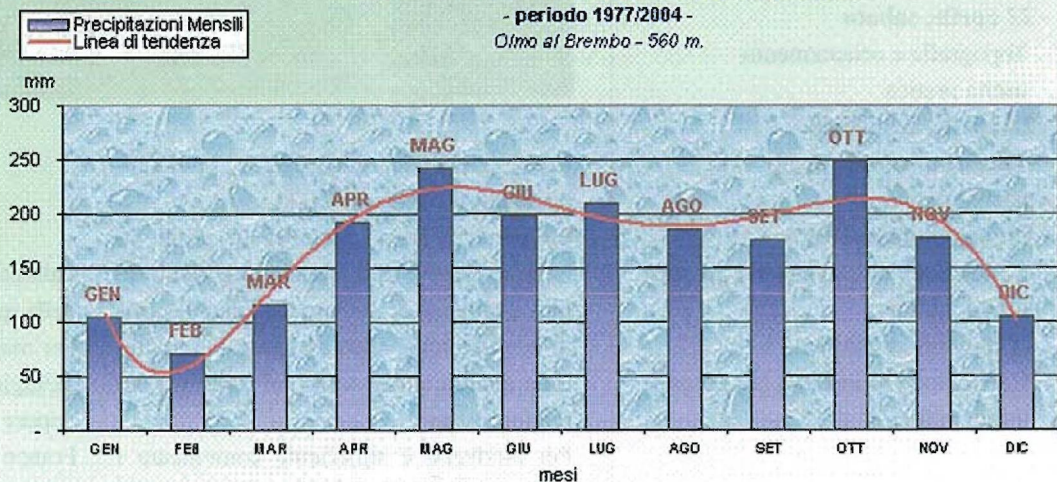
L'orografia e la posizione geografica, quindi, sono il motivo principale della diversità pluviometrica delle Orobie. Lo evidenzia la Valtellina a nord di noi, vicinissima ma molto più asciutta in tutte le stagioni, con meno neve di noi e con molti meno temporali estivi, ma per contro con una diversa e più favorevole distribuzione verticale delle temperature, anche a causa della maggiore ampiezza del fondovalle.

E' per questo connubio di più sole e meno

Grafico 1

### Andamento delle Precipitazioni MENSILI

- periodo 1977/2004 -  
Olimo al Brembo - 560 m.



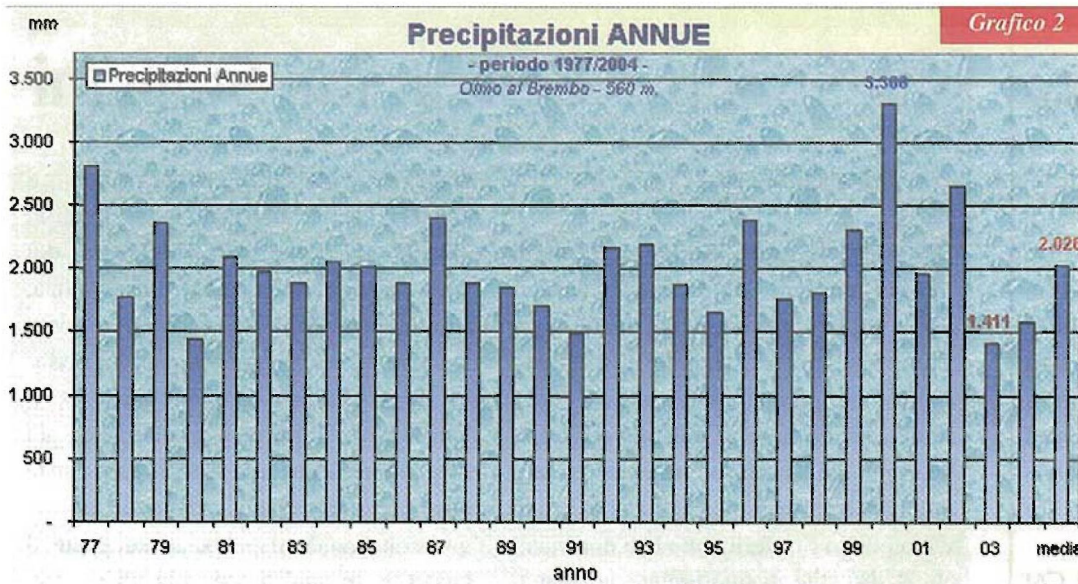


Grafico 2

da sud, il massiccio della Presolana esercita a volte questo tipo di azione. Ma piccole differenze e anomalie di piovosità di questo tipo fra un paese e l'altro sono ben note agli abitanti di tutte le nostre Valli.

Non possiamo supportare queste ultime osservazioni con dati numerici a corredo, e lo diciamo anche con un po' di rammarico per sottolineare e segnalare la difficoltà di reperire dati di precipitazione sulle Orobie.

pioggia che dietro le creste delle Orobie, in mezzo alle rocce e fino ai 1000 metri di quota, crescono benissimo uva, mele e grano saraceno, mentre ai bergamaschi delle alte Valli non rimane che puntare sui soliti 2 o 3 raccolti di fieno e nient'altro... Ma sarà forse questo almeno a rendere migliore e più profumato il nostro Formai de Mùt Doc, checché ne dicano quelli di là della Valle del Bitto?

Eccovi alcune osservazioni sulle differenze locali di precipitazione nell'ambito delle Orobie. Sono privilegiate dalla pioggia tutte le alte Valli, quindi piove di più man mano ci si avvicina alle montagne, e piove di più man mano si sale di quota, per quanto detto nella parte generale.

E' importante però per un gruppo montuoso anche la vicinanza ad evidenti fornitori naturali di umidità e di calore, come possono essere ad esempio il lago di Como ed il lago d'Iseo, per cui le zone adiacenti (ad es. l'area del Tre Signori), in funzione a volte anche della direzione di arrivo del vento che accompagna il maltempo e della sua abilità nell'infilare direttamente o meno le vallate, possono contare su maggiori apporti di precipitazione.

Lo stesso discorso vale per la frequenza dei temporali estivi, più numerosi di solito

nelle aree con molti laghi alpini o bacini artificiali in quota (ad es. l'area Calvi-Gemelli-Cernello).

Per contro, anche una montagna isolata e "interna" ma di una certa altezza e più a sud delle altre, diventa la prima a condensare sulle sue pendici l'umidità quotidiana dalla pianura, e può disporre così di più temporali o rovesci estivi (zona Arera - Branchino - Alben, in Val Serina).

Anche la frequenza delle piogge in certi paesi montani di fondovalle è spesso legata all'incombere e alla verticalità delle montagne circostanti. Citiamo la zona della Val Fondra in Alta Valle Brembana, ad esempio, dove una nuvola estiva sui Pietra Quadra spesso è sufficiente per far arrivare brevi spruzzate di pioggia pomeridiane fino alla piana di Branzi. Del resto, ogni nostra zona delle Orobie ha il suo riconosciuto e conclamato "pisciatoio" estivo...!

Causate anche queste dall'orografia, citiamo la particolarità delle "ombre pluviometriche", cioè delle zone con meno precipitazione perché riparate o sottovento ad una catena montuosa. In questo caso, le maggiori precipitazioni si depositano sul versante investito dal maltempo. Succede, ad esempio, per la Val di Scalve, a volte con evidenti differenze fra Castione e Schilpario quando, col maltempo in arrivo

La bassa densità di pluviometri installati sulle Orobie, e la dispersione di quelli funzionanti fra vari Enti e Società private, spesso gelose dei loro archivi e poco propense a qualunque interscambio o alla messa a disposizione dei dati, rende molto difficile fare di meglio.

Le valutazioni sulla piovosità delle Orobie nascono quindi più che altro da osservazioni personali, durante una frequentazione assidua e ormai pluridecennale delle nostre montagne.

Ma è un bagaglio di esperienze meteo ed ambientali che è facile da acquisire, e che è alla portata di qualsiasi frequentatore delle nostre montagne: basta soltanto non correre troppo, e fermarsi ogni tanto a guardarsi intorno!

Lasciamo alla vostra interpretazione due grafici di piovosità - mensile ed annuo - (grafico 1 e 2) relativi alle Orobie e costruiti con i dati di precipitazione raccolti nel periodo 1977-2004 dalla stazione meteo di Olmo al Brembo, 560 m, in Alta Val Brembana. Ovviamente, hanno valore esplicito per questa precisa area. Adattamenti a località o quote diverse, situate pure nelle Orobie, devono necessariamente tener conto delle variabili di cui abbiamo parlato in precedenza nel commento.

Roberto Regazzoni

Socio S.M.I. - Olmo al Brembo (BG)

## Senior è la nuova denominazione del gruppo

a cura di A. Gamba

Siamo lieti di comunicare che nella seduta consigliare dell'8 novembre 2005 si è preso atto della richiesta pervenuta dalla Commissione Regionale dei gruppi Senior, riconoscendoli come denominazione unificata da tutte le Sezioni con "Gruppi Senior". Pertanto anche il gruppo Anziani CAI Bergamo "E. Bottazzi" diventerà "Gruppo Senior E. Bottazzi" Bergamo.

## Una bella gita

a cura di G. Sonzogni

Alla data di sabato 15-10-2005 era in calendario la salita al monte Legnone. Essendo nevicato pochi giorni prima e data la sua discreta altezza, durante il consiglio del 10 ottobre decidemmo di sospenderla. Come capogita, in quattro e quattr'otto dovevo trovare una alternativa e non sapendo dove andare pensai alle montagne del mio paese. I monti Cancervo e Venturosa hanno sempre avuto un loro semplice ed attraente fascino, quindi decisi per quelli. Al piazzale della Malpensata ci siamo trovati in buon numero e, forse per la prima volta, il gentil sesso era in parità assoluta con il... sesso forte: 12 a 12. Complimenti alle signore! Distribuiti i posti macchina siamo partiti alle ore sette e alle otto eravamo al roccolo della Boffalora (oltre la Pianca) a calzare gli scarponi e a caricarci dello zaino. Volendo fare qualcosa di diverso (anche se faticoso) decisi di salire il mitico "canalino dei sassi" che porta diritto al Cancervo.

## Gli auguri a Beniamino Sugliani

a cura di S. Signorelli

Per il Gruppo Senior del Cai di Bergamo, Beniamino Sugliani rappresenta una istituzione; senza tema di smentita, si potrebbe affermare che la sua figura ne impersona l'essenza stessa. Difatti, non si possono rievocare le origini del Gruppo senza ricordare che Sugliani è stato uno dei fondatori; non v'è modello di riferimento che non ricalchi il suo stile di interpretare la montagna; non v'è stata una "uscita" con lui, che non sia risultata una lezione di vita. Bergamasco di poche parole, comportamento sobrio, fine osservatore, appassionato alla documentazione, esperto alpinista, efficace relatore, vale a dire un alpinista completo per qualità sportive e scientifiche. A 97 anni suonati l'anziano Beniamino, ha riunito gli amici al rifugio Cimon delle Bagozza sopra Schilpario, tra loro, a rappresentare il nostro Gruppo c'erano l'ex presidente Fusar Imperatore e i coniugi Marchetti. Come gli capitava con le escursioni, ha voluto salire idealmente la vetta dei suoi 97 anni, condivi-

dendo la gioia della conquista con gli amici. L'età non ha velato il suo sguardo sereno, le rughe, anziché segni del tempo, sembrano impronte d'esperienza, i tratti sicuri del viso denotano una vita avvezzata alle asprezze. Sugliani ha vissuto il periodo eroico dell'alpinismo, il tempo in cui l'alpe veniva sottomessa più dagli uomini che dai mezzi, esperienze dure che insegnavano a trattare la montagna con grande rispetto, ad adeguare il passo e le ambizioni alle difficoltà. Probabilmente, quel senso della misura lo ha ispirato a co-fondare il Gruppo Anziani in seno al Cai di Bergamo, nel momento in cui ha ritenuto di cambiare "marcia" alle sue sciade e sgambate. Ora, da alcuni anni, la montagna la custodisce nel cuore. Beniamino Sugliani, classe 1908, tra i fondatori del nostro Gruppo e socio veterano del Cai Bergamo, ci felicitiamo per la vetta genetica raggiunta e auguriamo vivamente che il futuro ti riservi di continuare a salire, accompagnato dalla visione serena e lo stupore di chi sa apprezzare gli scenari che la vita ad ogni "altezza" ci offre.



Gruppo senior al Passo di Tartano



Ricordo che i nostri vecchi lo chiamavano "ol basa zèn^cc", nel senso che, per salire gli alti gradoni di sassi, le ginocchia vengono... in bocca. Quindi salita dura, ma nel contempo più che appagante.

Sotto le creste terminali, in uno scenario meraviglioso fatto di paretine, pinnacoli e piccole torri che si elevano belle tra cespugli di pino mugo e qualche raro abete rosso, facemmo la prima sosta, per poi prendere il sentiero meno faticoso che in poco tempo porta alla baita dei Volontari del Soccorso Alpino di S. Giovanni Bianco. Qua giunti formammo due gruppi: i camminatori diretti alla vetta del Cancervo, i turisti, contornando il monte lungo il sentiero 102, diretti al Passo di Grialleggio, dove tutti ci siamo poi ritrovati. Ora altra dura salita sino alla cima del Venturosa. Alla "baita del Giacom" i più provati dalla fatica e ... dalla fame si sono fermati, mentre la maggioranza raggiunge la vetta per poi ridiscendere e partecipare all'agape fraterna sullo spazio erboso antistante la baita. Infine la discesa sino alle macchine per il ritorno.

Mi fa piacere sintetizzare la magnifica escursione in quattro punti salienti.

1 - La splendida giornata che il buon Dio ci ha voluto regalare; il sole caldo, in un cielo terso ed azzurro come non mai, era impagabile.

2 - Il panorama e la vista goduti dalle due cime; particolarmente dal Venturosa, una vera e spettacolare visione a 360°: dalla pianura alle montagne dell'Alta Val Brembana, dalle Retiche al Monte Rosa fino al Cervino e chi più ne ha più ne metta!

3 - La policromia dei colori autunnali; dai possenti faggi di un rosso carico tendente al marrone alle gentili betulle con le tenere foglie giallo oro; dai grandi pascoli della Val Taleggio alle caratteristiche rocce, quasi dolomitiche, delle due nostre montagne.

4 - Infine, ma non per questo ultimo come valore, la gioia grande di tutto il Gruppo, forse mai così compatto e tanto vicino in un'atmosfera di calda e fraterna amicizia.

Complimenti sinceri e grazie di cuore a tutti!

## Prigionieri della libertà

**“... .. Tutti i vecchi avvertono il bisogno di descrivere gli anni che hanno attraversato. A troppi viene impedito, isolandoli da chi li potrebbe ascoltare. Ficcati in un cronario, al ricovero dei vegeti agonizzanti, che pure se assume un nome più accattivante resta sempre tale, spargono semi di memoria nel deserto più infecondo. E ne muoiono. Bisognerebbe rendere istituzionale questo diritto alla trasmissione del ricordo. Per tutti. Uno sgabello, se non una cattedra, dove ciascuna donna e ciascun uomo nell'età avanzata abbiano l'agio di narrare i tempi della gioventù, cioè di effondere la memoria della forza passata ... ..”**

E' la citazione tratta da "Un'infanzia nel '45" di Ulderico Bernardi, che ha aperto la presentazione del film documentario il 22 luglio 2005 presso la Sede Centrale del CAI a Milano. Vi abbiamo assistito Paolo Valoti, Angelo Diani ed io, insieme alla squadra dei nostri "Nanda Boys", invitati d'onore per la loro spedizione al Nanda Devi nel Garhwal Indiano.

Condividiamo pienamente quanto è stato espresso nella citazione d'apertura e ci piacerebbe che i nostri "vecchi" trovassero l'occasione di "esercitare il diritto alla trasmissione del ricordo" e avessero "l'agio di effondere la memoria della forza passata". Le pagine di questo notiziario sono anche per loro, perché i ricordi non vadano perduti ma possano diventare ricchezza per tutti.

L'area club del Palamonti, attrezzata con

un moderno camino, si propone come luogo caldo e familiare per incontri tra i giovani e gli anziani che si raccontano memorie guardando al futuro.

Come lo sono diventati i ricordi dei protagonisti ormai anziani del film documentario "Prigionieri della libertà" di Fredo Valla. La scheda del film realizzata e distribuita dall'autore ne riassume compiutamente i contenuti.

*Dopo l'8 settembre 1943, fino al rimpatrio nel 1946, numerosi ufficiali italiani, prigionieri di guerra degli inglesi nel campo di Yol (India del nord - presso Dharamsala), ottennero di uscire sulla parola dai reticolati.*

*Teatro delle prime spedizioni fu il Dhaula Dhar, antemurale dell'Himalaya che sovrasta la pianura indiana con i 5287 metri del Gaurijunda.*

*Superato il primo crinale, i prigionieri soprirono altre montagne, giunsero nel cuore dell'Himalaya fino al Tibet.*

*Furono giorni di libertà, di scalate, di esplorazione, che finivano quando i prigionieri tornavano dietro i reticolati di Yol. Nel luglio del 1945 una squadra salì una vetta senza nome (6163 metri), sopra Keylong nel Lahoul, e la chiamò Cima Italia. Nell'ottobre dello stesso anno una pattuglia di tre ufficiali raggiunse il lago Tso Moriri, nel Ladakh sud orientale (altopiano del Rupshu, propaggine del Tibet), con una marcia di 550 Km a quote fra i 4 e i 6 mila metri. Fu la Cavalcata Selvaggia: in 27 giorni tre ufficiali esplorarono una regione tra le meno frequentate dell'India. P.M.*

**V**enerdì 10 febbraio 2006 ore 21 al Palamonti, conferenza dell'alpinista sloveno Iztok Tomazin, medico, guida alpina e alpinista. E' membro della commissione medica della CISA-IKAR e del Soccorso Alpino sloveno. Ha salito cinque ottomila, è autore di sei libri e collabora a giornali e riviste di montagna.



ORDINARIO



FAMIGLIARE



GIOVANE



SOCIO



**I**l bollino 2006 che riceveremo all'atto del rinnovo della nostra associazione al Cai inaugura una nuova serie di soggetti tematici dedicati alle attività del CAI. Si comincia con il Trenotrekking di cui ricorre nel 2006il decennale: vi è riprodotto un binario che si protende verso una catena montuo-

## SE FREQUENTI E AMI LA MONTAGNA NON TRASCURARE DI RINNOVARE



**SCEGLI DI RINNOVARE  
LA TUA ADESIONE.  
QUESTA SCELTA SIGNIFICA  
ACCRESCERE  
LA TUA ESPERIENZA,  
PERFEZIONARE  
LA TUA TECNICA,  
APPROFONDIRE  
LA TUA CULTURA,  
AGGIORNARE LE NOZIONI  
ALPINISTICHE  
ED ESCURSIONISTICHE,  
CONOSCERE DAL  
DI DENTRO IL MISTERIOSO  
MONDO DELLA MONTAGNA  
CHE AFFASCINA  
E ATTRAIE PER LA SUA  
RICCHEZZA AMBIENTALE,  
PER LA STORIA  
E LA CIVILTÀ' E INFINE  
SIGNIFICA TROVARE  
NUOVI AMICI**

1. per continuare a far parte di una grande famiglia che conta oggi oltre 305.000 persone in tutta Italia, di cui circa 10.000 della Sezione e Sottosezioni di Bergamo, la 1ª a livello nazionale.
2. per portare avanti insieme a tanti amici la missione del CAI di "promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale.
3. per non perdere i vantaggi riservati ai soci, forse poca cosa sotto l'aspetto del valore commerciale ma di grande valore per chi vive intensamente la montagna:
  - ♦ fruizione dei rifugi del Club a condizioni preferenziali rispetto ai non soci con riduzione del 50% sui pernottamenti;
  - ♦ fruizione del materiale tecnico, bibliografico, fotocinematografico e geografico degli Organi Tecnici Centrali, delle Sezioni e delle Sottosezioni;
  - ♦ riduzione quote di partecipazione a corsi, gite, escursioni;
  - ♦ rimborso spese di soccorso anche all'estero.
4. per continuare a ricevere, se sei socio ordinario, senza interruzioni la stampa sociale:
  - ♦ la rivista bimestrale "Rivista del Club Alpino Italiano"
  - ♦ il notiziario mensile "Lo Scarpone"
  - ♦ il notiziario bimestrale sezionale "Le Alpi Orobiche"
  - ♦ la pubblicazione annuale "Annuario".
5. per poterti candidare alle cariche elettive sociali: nel consiglio direttivo, alle assemblee nazionali, ai congressi nazionali e regionali.
6. per essere candidato ai percorsi formativi per il conseguimento dei titoli riconosciuti di Istruttore, Accompagnatore ed Esperto a livello regionale e nazionale.

Le quote 2006 sono invariate

**SOCI ORDINARI:** rinnovo € 40 - nuova iscrizione € 45 - **SOCI FAMILIARI:** rinnovo € 20 -



ORDINARIO



FAMIGLIARE



GIOVANE



SOCIO



sa e si muta in un sentiero simboleggiato dalla classica bandierina rosso-bianco-rosso. Dice di un nuovo modo di fare escursionismo, nel quale per l'avvicinamento alla montagna si privilegia l'utilizzo del treno quale mezzo di trasporto alternativo all'automobile.

## LA TUA ADESIONE AL CAI SEZIONE E SOTTOSEZIONI DI BERGAMO

6. per partecipare attivamente alla vita della Sezione e delle Sottosezioni, dando il tuo contributo e la tua collaborazione nelle commissioni, nei gruppi di lavoro, nelle scuole o direttamente nella sottosezione:

### Commissioni:

- Alpinismo
- Alpinismo e gite
- Alpinismo giovanile
- Amministrativa
- Redazione annuario
- Redazione Le Alpi Orobiche
- Biblioteca della montagna
- Culturale
- Escursionismo
- Gruppo Senior "E. Bottazzi"
- Legale
- Palamonti
- Impegno Sociale
- Medica
- Rifugi
- Sentieri

- Coordinamento Sottosezioni
- Speleo Club Orobico
- Tutela Ambiente Montano
- Gruppo Interdisciplinare Scuola
- Coordinamento Scuole per la Montagna
- Scuola Alpinismo "L. Pellicoli"
- SCI CAI con le sue Commissioni:
- Sci Fondo Escursionistico
- Sci Alpinismo
- Sci Alpino
- Scuola di Sci Alpinismo
- Scuola Sci Fondo Escursionistico
- Comitato Organizzatore Parravicini

### Sottosezioni:

- Albino
- Alta Valle Seriana
- Alzano Lombardo
- Brignano Gera d'Adda
- Cisano Bergamasco
- Gazzaniga
- Lefte
- Nembro
- Ponte San Pietro
- Trescore
- Urgnano
- Valle di Scalve
- Valle Imagna
- Valgandino
- Valserina
- Vaprio d'Adda
- Villa d'Almè
- Zogno

La Sezione con le sue Commissioni e le Sottosezioni svolgono un ruolo sociale e culturale primario finalizzato alla promozione dell'attività e della conoscenza della montagna, all'educazione alpinistica, scialpinistica, sci escursionistica, escursionistica, speleologica e dell'alpinismo giovanile, oltre alla fondamentale cultura della prevenzione degli infortuni. Ruolo riconosciuto dall'iscrizione della nostra Associazione nell'albo provinciale delle Associazioni di Volontariato.

rispetto a quelle del 2005:

- nuova iscrizione € 25 - **SOCI GIOVANI** (minorenni): rinnovo € 12 - nuova iscrizione € 17.



**S**pettabile Redazione, con una mia precedente e lunga lettera ho presentato alcune idee e proposte alla particolare attenzione dei Redattori dell'Annuario, che mi permetto riassumere qui in forma ristretta per permettervi, se lo ritenete opportuno, di pubblicarla su "Le Alpi Orobiche", per sollecitare il parere di altri soci. Grazie.

I Redattori dell'Annuario si sono giustamente preoccupati dei costi crescenti della pubblicazione, ed hanno lanciato l'idea di scriverlo in parte elettronicamente ("a portata di mouse"). In alternativa, prospetto alcune idee per ridurre i costi:

- fissare un massimo di pagine per ogni articolo (per spingere alla concisione)
  - dalle relazioni su escursioni o scalate eliminare le parti riguardanti le peripezie di viaggio e acclimatemento (ormai tutte molto simili). I "diari" dettagliati non sempre sono molto interessanti. (Le parti tagliate e le notizie tecniche potrebbero essere riportate a parte su supporto elettronico).
  - usare carta più leggera e meno costosa.
- Grazie per l'attenzione

Adalberto Calvi

Ringraziamo il socio Adalberto Calvi di averci affidato queste sue osservazioni sull'Annuario. Il futuro dell'Annuario, che nel 2006 festeggerà il suo 70°, è un discorso aperto. Crediamo quindi che anche questo contributo può essere utile, sia alla Redazione dell'Annuario, alla quale affidiamo la risposta, sia a stimolare il parere di altri soci che saremo lieti di pubblicare.

**Bacheca**

**Perso e ritrovato**

**S**ettembre 2005: Alla Baita di Mezzo, tra il rif. Alpe Corte e il Passo Branchino è stato ritrovato un telefonino. Nello stesso giorno, alle Baite di Mezzeno sono stati ritrovati due paia di bastoncini. Gli interessati possono telefonare al n° 035-572118.

**A**ccompagnata dalla seguente e-mail abbiamo ricevuto una lunga e dettagliata lettera di Roberto Capucciati intitolata "Il regolamento FASI è fuorilegge, lettera aperta di un istruttore condannato alla galera".

"Cari amici, non so quante delle associazioni FASI e Sezioni CAI a cui sto scrivendo sono al corrente delle vicende giudiziarie che mi vedono coinvolto e che riguardano più in profondità un conflitto tra FASI e Guide Alpine circa la possibilità di operare in falesia.

Non so neanche quanti di voi di preciso siano interessati alla cosa.

Il clamore nel nostro ambiente (tra cui pagine sulle riviste Fasi e Cai) è stato sufficiente a spingermi a scrivere pagine, col fine di chiarire una situazione che, visto l'enorme numero di telefonate ricevute, ha bisogno di essere al minimo spiegata nei fatti. Vi invio quindi questa lettera perché possiate appro-

fondire la vicenda qualora abbia generato anche in voi dubbi o curiosità, e infine perché la giriate a eventuali amici che credete possano esserne interessati. Vi ringrazio anticipatamente per l'attenzione a questa mail e cordialmente vi saluto".

Per ragioni di spazio non possiamo pubblicare su questo numero la lettera ricevuta. Neppure è facile una sintesi sia per la natura del problema, sia per i soggetti coinvolti, sia per la nostra non competenza in materia. Crediamo però che le persone interessate già da questi pochi elementi possono capire se cogliere l'opportunità di richiederci questa lettera che trasmetteremo loro senza problemi. Pure restiamo aperti a ricevere altre sollecitazioni e interventi sull'argomento, che porteremo su queste pagine tanto più se ne emergerà un'utilità anche per il nostro Club Alpino Italiano.

**IL RITORNO DEL WINTER TRIATHLON**

**S**chilpario ospiterà il 4 e 5 marzo 2006 i Campionati Europei di Winter Triathlon, la specialità sportiva che raggruppa in rapida sequenza corsa a piedi, mountain bike e sci di fondo. Ritorna in grande spolvero una competizione che animava gli inverni della Val di Scalve a fine anni ottanta.

**Alzano: cercansi giovani alla guida della sottosezione**

**C**ercansi: volontari per candidarsi a far parte del nuovo consiglio direttivo del CAI di Alzano Lombardo (Questo l'appello lanciato a chiare lettere dal presidente uscente Gianni Rota, nell'imminenza della scaderiza del mandato, del consiglio direttivo, prevista per il prossimo mese di dicembre. "Servono nuove candidature", spiega il presidente uscente Gianni Rota, il consiglio direttivo è formato da undici componenti e dura in carica tre anni. I soci non mancano, sono centinaia, ma vogliamo ringiovanire il gruppo direttivo, inserendo nuove leve. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria CAI Alzano, in Via Locatelli 17 il martedì e venerdì, dalle ore 20,30 alle 22,30.

## Il rifugio Fratelli Calvi

a cura di Chiara Carisconi e Lucio Benedetti

**P**rosegue il viaggio di Chiara e Lucio nei nostri rifugi per ascoltare sul posto i gestori. Al Rifugio Fratelli Calvi, situato a 2000 metri di quota in Alta Valle Brembana, hanno intervistato i fratelli Claudio e Valentino Bagini.



### D. Potete presentarvi per i nostri lettori?

R. Siamo i fratelli Claudio e Valentino Bagini, anzi gemelli, originari di Carona e da 11 anni, con il contributo "culinario" delle nostre mogli, gestiamo questo rifugio posto in una delle più belle conche delle Orobie, racchiuso tra il lago Rotondo ed il lago Fregaboldia, il tutto protetto da monti importanti come il Diavolo di Tenda, il Grabiasca, il Madonnino ed il Cabiscaresi noti dal tracciato del Trofeo Parravicini. Va però detto, aggiunge Claudio, che per me è un po' come un ritorno alla giovinezza, quando salivo quassù a fare il garzone ai mitici Carlino e Tuni Migliorini.

### D. E' dunque una scelta la vostra?

R. Sì, ponderata con la famiglia e desiderata come forma di vita.

Vede, quassù ci sentiamo a nostro agio ed in un certo senso utili e questo, aggiunto al necessario riscontro economico, ci consente di vivere in armonia, riconoscendo al "Rifugio" un ruolo importante che in questi ultimi anni ci ha dato tanto.

### D. Quale è oggi la tipologia del frequentatore del Calvi?

R. Sono soprattutto escursionisti di giornata, ormai si fermano al rifugio solo le comitive che provengono da fuori per il fine settimana o transitano lungo il Sentiero delle Orobie.

### D. E gli alpinisti?

Secondo noi i moderni arrampicatori snobbano le vie classiche di queste montagne, chi le scalano sono così allenati che fanno tutto in giornata partendo dal fondovalle.

### D. E l'essere collocati sul Sentiero delle Orobie?

R. Quello sì porta un certo movimento anche di escursionisti stranieri che accogliamo con particolare riguardo, come le comitive di giovani.... con i capelli d'argento.

### D. Siete a conoscenza dell'invito del CAI Centrale e delle Istituzioni Locali di offrire agli ospiti una cucina tipica e di conoscenza dei "Sapori Bergamaschi"?

R. Sì, la consideriamo una buona idea e noi già da tempo offriamo un menù che spesso presenta i cibi della cucina tipica bergamasca.

Quotidianamente casunsei, coniglio, polenta e brasato, verdure cotte tipo il "paruch" ne fanno parte così come il nostro "formai di Branzi".

### D. Cosa chiedete al "cliente" che entra nel rifugio, come lo vorreste?

R. Grazie della domanda; vorremmo che avesse il necessario spirito di adattamento, cioè ricordasse che siamo, comunque, a 2000 m di altitudine e, anche se noi usiamo il fuoristrada, il paese è a 10 chilometri.

### D. E al CAI di Bergamo cosa chiedereste?

R. Di starci vicino, soprattutto in quegli



anni in cui la frequentazione lascia un po' a desiderare, vorremmo insomma vedere qui più spesso le comitive organizzate dal nostro Sodalizio.

### D. E quest'anno come va?

R. L'impressione è finalmente positiva, siamo partiti bene, ci sembra di essere tornati a vedere gente come avveniva 10 anni fa e questo ci conforta e sprona.

### D. Cosa fate comunque per autopromuovervi?

D. Aderiamo ad iniziative quali il "Girarifugi". Facciamo prezzi particolari ai gruppi CAI precostituiti e soprattutto cerchiamo di dare il massimo nell'accoglienza, nella cucina dove si esprimono le nostre mogli ed infine nella pulizia dei locali. Guardi attorno se non è vero.

### D. E' un mestiere che consigliereste ai vostri figli?

R. Sì, purchè sia fatto con la passione.

Trovandoci al rifugio abbiamo voluto sentire anche la voce dei frequentatori.

### D. a Tiziana e Paolo di Pradalunga: Cosa ne dite del rifugio?

R. Non siamo gente che frequenta molto i rifugi perchè abbiamo la casa a Carona, ma quando entriamo qui o al rifugio Laghi Gemelli ci sentiamo accolti con cordialità. Ferie permettendo, pensiamo di affrontare il Sentiero Orobie, sappiamo che è impegnativo, ma ci dicono che è tanto bello.

### D. a Ivan di Bergamo A ruota libera, dica un suo parere.

R. Non ho mai fatto l'esperienza di una serata al rifugio e la notte in camere multiple, ma sicuramente la faremo, magari preparandoci per il Sentiero delle Orobie.

Vorrei invece raccomandare a chi di dovere il controllo dei prezzi perchè in un altro rifugio più basso e facile da raggiungere sono stato un po' fregato.

Ringraziamo per la schiettezza assicurando che i rifugi del CAI rispettano un disciplinare concordato con la Presidenza e con un sorriso salutiamo.



## Commissione escursionismo

## Consuntivo stagionale

a cura di C. Malanchini

Con una simpatica castagnata e bicchierata al Palamonti, la nostra nuova "casa", si è chiusa simbolicamente Domenica 30 Ottobre la grande "escursione" estiva organizzata dalla Commissione Escursionismo con la collaborazione della Commissione TAM. Il prossimo appuntamento sarà per mercoledì 14 dicembre presso il Palamonti alle 18.30 per la premiazione delle migliori fotografie del concorso fotografico "G. Ottolini". Le foto resteranno poi esposte sino al 31 dicembre. Seguirà una serata con cena, sempre al Palamonti e verrà presentata da Tiziano Viscardi ed altri componenti la neo costituita Scuola di Escursionismo dedicata al nostro indimenticabile amico "Giulio Ottolini" con le sue finalità e programmi. La grande escursione durata 12 mesi, costituita da tante tappe destinate soprattutto ad avvicinare ogni persona alla conoscenza della montagna nella sicurezza, approfondendo la conoscenza dell'ambiente alpino. La nostra attività 2005 ha compreso un ampio programma di escursioni estive, corsi di escursionismo e fotografia, trekking e settimane di permanenza nelle più belle località montane. In particolare:

- le escursioni: una trentina, tra marzo ed ottobre; coinvolti più di 500 partecipanti; una ventina gli accompagnatori tra AE, Accompagnatori Sezionali ed aiuti; molte a tema.

- La settimana di Ferragosto al Passo Sella.

- i corsi:

a) CORSO BASE: corso di avviamento all'escursionismo con ambiti di tipo Turistico (T) ed Escursionistico (E).

b) CORSO AVANZATO: corso di perfezionamento per Escursionisti Esperti (EE) ed escursionisti esperti con attrezzature (EEA).

- Il complesso lavoro preparatorio alla



## Stage di fotografia

a cura di Maria Grazia Anzoletti

Si è concluso con la serata di Lunedì 10 ottobre il 7°

Stage di Fotografia di montagna organizzato dalla Commissione Escursionismo. Quest'anno gli incontri, suddivisi in due gruppi di fotografia tradizionale e di fotografia digitale, hanno riguardato gli argomenti fondamentali della tecnica. Curatori dei corsi sono stati Lucio Benedetti e Giancarlo Chiari con la preziosa collaborazione di Chiara Carisconi. Al termine degli incontri teorici si è andati sul campo per verificare nella pratica quanto appreso sui banchi. L'uscita si è svolta alla Conca del Farno ed ha rappresentato una bella occasione per sperimentare quanto spiegato e soprattutto si è rivelata utile per conoscerci meglio e divertirci. Molto costruttiva poi la serata successiva all'uscita sul campo dedicata alla visione critica e commentata delle foto scattate. Ci siamo salutati con brindisi e torte secondo una tradizione collaudata del CAI e con la promessa di ripetere l'esperienza l'anno prossimo proseguendo nell'approfondimento degli argomenti di tecnica fotografica. Nel frattempo a noi allievi non resta che esercitarsi seguendo il proverbio, tanto ripetuto da Lucio, "se vuoi coglier il fiore, non temere lo spino".

costituzione della scuola di escursionismo che è stata dedicata a Giulio Ottolini.

- La nostra partecipazione alla settimana escursionistica nazionale in Sicilia, dal 26 di settembre al 2 di ottobre.

- Importanti momenti di aggiornamento interno degli accompagnatori AE di cui l'ultimo a Bienno in Val Camonica, il 5 e 6 novembre.

- Il Concorso fotografico intitolato a "Giulio Ottolini".

L'anno è stato anche caratterizzato recentemente da un importante momento: il passaggio di testimone e dello zaino del Gruppo dirigente della Commissione.

Nell'ambito di una naturale turnazione hanno passato il testimone Alberto Rosti, Laura Baizini e Mario Borella Presidente, Vice Presidente e Segretario della Commissione.

Il nuovo "Gruppo dirigente" è costituito ora da Roberto Guerri, Ivan Orlandi, ed Eugenia Todisco rispettivamente

Presidente, Vice Presidente e Segretario della Commissione.

Buon lavoro ed un grazie sentito ad Alberto, Laura e Mario che per tanti anni hanno portato il pesante fardello della guida della Commissione.

Ci attende il 2006: oltre alle solite escursioni domenicali estive, è in programma un fantastico programma di ciaspolate, neve abbondante permettendo.

Noi cercheremo di fare del nostro meglio perchè scenda soffice ed abbondante.

Il primo appuntamento dell'anno sarà per la 33ª edizione della Ciaspolada in Val di Non in calendario per il 6 gennaio.

L'attività sulla neve e le ciaspolate proseguiranno fino a primavera e fino a quando ci sarà neve. E per l'ultimo dell'anno sarebbe nostra intenzione pensare ad una occasione per trascorrerlo assieme: vi faremo sapere per tempo! Per il momento tanti, tanti, tanti cari e calorosi Auguri a tutti da parte della Commissione di Escursionismo.

## Commissione medica

La Commissione medica internazionale **in visita alla delegazione Orobica del C.N.S.a.S.**

*a cura di Gege Agazzi*

**N**ei giorni 11 e 12 ottobre 2005 sono venuti a Bergamo alcuni medici membri della Commissione Medica della CISA-IKAR, l'organismo internazionale, nato negli anni '50, che si occupa di soccorso in montagna. L'evento è stato promosso dal Comune di Castione, dal C.N.S.A.S. VI<sup>a</sup> delegazione Orobica di Bergamo, dalla Commissione Medica del CAI di Bergamo e da "Gente di

Montagna". Xavier Ledoux è un medico francese che fa parte dell' "Associazione dei medici di soccorso in montagna francesi", e lavora come medico d'urgenza a Grenoble e a St. Martin nelle Antille Francesi. Arthur Morgan è un anestesista di Johannesburg ; Rick De Decker è un cardiologo pediatra che lavora a Cape Town, mentre Rob Thomas è un tecnico del soccorso sudafricano, di Pretoria. Tutti e tre fanno parte del Soccorso Alpino Sudafricano. I quattro erano di passaggio provenendo da Chamonix, dove hanno effettuato uno stage nel gruppo del M. Bianco, e diretti a Cortina d'Ampezzo per partecipare alla riunione autunnale della Commissione Medica della CISA-IKAR. Giunti a Clusone martedì 11 ottobre, sono stati accompagnati alla Base del

C.N.S.A.S. di Clusone, dove sono stati accolti da Franco Olivari e da alcuni operatori della VI<sup>a</sup> Delegazione Orobica, che hanno mostrato tutti i vari sistemi operativi e le tecniche utilizzate, con i reattivi mezzi a disposizione. Hanno avuto modo di vedere anche l'ambulanza del 118 di Bergamo. Successivamente, hanno arrampicato presso la palestra di arrampicata di Castione. Il 12 ottobre, al mattino presto, in compagnia del sottoscritto, di Daniele Malgrati, Presidente della Commissione Medica del C.A.I. di Bergamo e di Luis Burgoa, pure membro della stessa Commissione, i quattro ospiti sono saliti fino alla Grotta dei Pagani. Nel primo pomeriggio sono ripartiti per Cortina d' Ampezzo, tutti quanti soddisfatti per la bella esperienza in terra bergamasca.

## Commissione alpinismo e gite

Un'estate **grande**

*a cura di Lucio Benedetti*

**V**ittorio (nome a caso) guardava contento quel piatto di ravioli che stava consumando alla cena di fine stagione delle alpinistiche targate CAI BG. Ad osservarlo, sembrava di capire che ognuno di quei ravioli gli evocava una salita. Quest'anno aveva fatto il pieno, partendo dall'Aga, dal Breithorn, dalla Cima Calotta al Bishorn, passando al Bernina dal Gran Sasso ed ancora, mentre rimescola nel piatto, eccogli brillare gli occhi per il Pizzo Badile, per le creste del Diavolo e Diavolino per acchetarsi solo dopo la ferrata del Pisciadù. A ravioli finiti, scuote il capo e mormora a me che gli siedo accanto "Mamma mia che esperienza! Belle montagne, tanti amici sereni e complimenti all'organizzazione. Mi sono sempre sentito sicuro e protetto. L'anno prossimo vorrei proprio fare il bis. Grazie CAI."

## Commissione impegno sociale

In gita al **rifugio Lecco**

*a cura di Alessandrc*

**L**a gita al rifugio Lecco è stata molto piacevole, dove abbiamo condiviso momenti allegri in un ambiente naturale che ha messo a prova le nostre abilità psichiche. Il rifugio che ci ha ospitati ci ha deliziato con le sue tipiche specialità casalinghe. E' stata un'esperienza utile anche perché ci ha permesso di staccare dalla vita quotidiana e dal clima afoso. Le educatrici e gli amici del CAI sono stati sempre al nostro fianco per aiutarci in caso di bisogno. Io credo che gioverebbe a tutto il gruppo ripetere questa esperienza più spesso, sia per unirlo che per rilassarci.



Dintorni del rifugio Lecco - Foto I. Proto

# All'ordine del giorno

a cura di *Piermario Marcolin*

In anni nei quali l'associazionismo è in crisi ovunque, e sebbene anche la nostra associazione da qualche anno registra un progressivo calo nel numero dei soci, molti si interrogano sulla vitalità del CAI, sulle dimensioni della nostra Sezione e delle sue Sottosezioni.

Senz'altro una delle ragioni della longevità e della vitalità vanno ricercate nell'organizzazione della nostra associazione, che ha nell'Assemblea dei Soci e nel Consiglio Direttivo gli organi decisionali.

In particolare il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione e si compone di 19 membri eletti dai soci. Ad esso spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, puntualmente elencati nello statuto sezione.

Il Consiglio è convocato e presieduto dal Presidente, che convoca anche il Comitato di Presidenza (composto dal presidente, dai tre vice presidenti, dal segretario, dal tesoriere e dal vice segretario) che ha il compito di predisporre l'ordine del giorno da porre all'attenzione del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio si riunisce, di norma, ogni 15 giorni per esaminare, discutere i sempre numerosi punti iscritti all'ordine del giorno e prendere le decisioni necessarie.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della precedente riunione del Consiglio, si passa alle comunicazioni rivolte al Consiglio dai referenti di Commissione, quei consiglieri che lo stesso consiglio ha delegato a mantenere i rapporti con le Commissioni e Sottosezioni e Gruppi di lavoro, ed alle comunicazioni del Comitato di Presidenza effettuate dal Presidente stesso.

Nella parte centrale della seduta vengono affrontati i temi e le proposte che di volta

in volta vengono sottoposti all'esame ed all'approvazione del Consiglio.

Temi di particolare rilievo negli ultimi consigli sono stati:

**Spedizioni Extracucine:** spedizione alpinistica al Nanda Devi

**Stampa sociale:** Annuario e Notiziario; entrambi gli strumenti sono stati esaminati dal Consiglio che ha confermato il loro mantenimento, assegnando per loro le risorse necessarie, circa 36.000 euro annuali. Per l'annuario è stata rinviata ad un prossimo consiglio la decisione dell'inserimento in esso di pubblicità per ridurre i costi per la Sezione.

**Richieste di patrocinio:** sono ricorrenti e numerose. Di norma non si negano, anche se con attenzione si valuta la qualità dell'iniziativa e se ne considerano le ricadute. Ultimamente sono stati concessi:

Il patrocinio e la collaborazione al tentativo di record di Mario Poletti sul Sentiero delle Orobie, decisione assunta a maggioranza;

il patrocinio alla serata di Ermanno Salvaterra avente per tema la prima salita invernale del Cerro Torre;

il patrocinio al progetto "Museo Geologico della Valle Seriana";

il patrocinio alla "10a rassegna cinematografica della montagna" al Gruppo Alpinistico Presolana;

patrocinio e collaborazione al "Progetto recupero Via Mala" della Comunità Montana Valle di Scalve.

Patrocinio e partecipazione al progetto "Concerto Cori Scolastici" con USCI.

Patrocinio alla Cooperativa Sport Cultura per la realizzazione della carta di Orienteering Parco dei Colli.

Convenzione con CNSAS lombardo per l'uso di spazi al Palamonti.

Partecipazione al bando di concorso CIPRA 2005 per ottenere un contributo per il progetto "Zootecnia di montagna e conservazione faunistica nelle Alpi Orobie" che ha la finalità di programmare e assicurare uno stato di salute e benessere soddisfacente alle popolazioni di animali selvatici presenti nelle aree protette alpine. Destinazione ex Sede Sociale di via Ghislanzoni: problema ancora aperto in fase di analisi.

Organizzazione attività culturali al Palamonti: il Consiglio conferma alla Commissione Culturale l'incarico di coordinare le varie iniziative culturali che si svolgeranno all'interno del Palamonti, includendo anche la valorizzazione del patrimonio dei dipinti della Sezione. Su questo specifico punto il Consiglio chiede alla Commissione un inventario e una catalogazione completa dei quadri, con cenni storici su autore, tecnica pittorica e valore dell'opera.

Organizzazione sale riunioni e gestione area club del Palamonti.

Costituzione di un gruppo di studio e proposta per individuare iniziative e soluzioni per favorire nuove adesioni e per dare nuove motivazioni di mantenimento dell'adesione ai soci attuali.

Adesione al progetto di interventi diretti

## Rinnovo consiglio sezione

**N**ei primi mesi del 2006 scadranno per fine mandato alcuni componenti del Consiglio Direttivo. La commissione elettorale invita i soci che volessero presentare la propria candidatura al Consiglio sezione, a segnalare il proprio nominativo o quello di un socio disponibile, alla segreteria, allegando un breve curriculum associativo, entro il prossimo 20 dicembre 2005.

alla conservazione, messa in sicurezza, miglioramento funzionale e alla fruizione dei percorsi storici alpinistici ed escursionistici delle Alpi Orobie, in collaborazione con le Sezioni CAI della Valtellina e il Parco Orobie Valtellinesi e Bergamasche.

Adesione all'accordo di programma per la realizzazione del progetto "Cartografia escursionistica della Provincia di Bergamo" con la Provincia di Bergamo: l'impegno nostro sarà di svolgere attività di consulenza tecnico-specialistica, raccolta e verifica dati fisici, naturalistici, culturali, turistici ed ambientali, promuovere il coordinamento delle altre Sezioni CAI provinciali per realizzare gli obiettivi del progetto sull'intero territorio provinciale. Modifica orari di apertura al pubblico della Segreteria della Sezione al Palamonti.

Corso per accompagnatori delle scuole in montagna, organizzato dal Gruppo Interdisciplinare Scuole.

Progetto arrampicare al Palamonti: proposte di corsi per alunni delle scuole medie.

Esame del progetto di richiodatura e riquilibrificazione Pizzo della Presolana.

Regolamento e costi palestra di arrampicata e area club al Palamonti.

Collaborazione con Radio Emanuel.

Progetto di messa in sicurezza e riqualificazione sentiero Passo della Scaletta, sopra il Brunone, che collega Orobie bergamasche e valtellinesi, con contributo Parco delle Orobie valtellinesi e Comune di Valbondione.

Bilancio economico finanziario della Sezione.

Ogni riunione del Consiglio si chiude con la ratifica ammissione nuovi soci, con la lettura dei contributi pervenuti per il Palamonti e con le consuete varie ed eventuali. Mentre ricordiamo che i verbali del Consiglio possono essere consultati sul sito [www.caibergamo.it](http://www.caibergamo.it), vi invitiamo ad esprimere il vostro parere sui temi dibattuti e sulle decisioni assunte.

## NANDA DEVI

sabato 17 dicembre 2005 ore 20,45  
al Palamonti

I componenti la spedizione sezionale al Nanda Devi presenteranno la relazione sul loro tentativo di salita in prima assoluta del Nanda Devi East con la proiezione di immagini esclusive e inedite. L'ingresso è libero e gratuito ma dato il numero limitato di posti sarà possibile solo dietro presentazione di biglietto che potrà essere ritirato presso la Segreteria nei giorni e orari di apertura.

## Biblioteca nuovo orario

Con il nuovo anno anche la biblioteca della Montagna del CAI si presenta con una grande novità: aumento degli orari di apertura per permettere un migliore utilizzo della stessa. La Biblioteca della Montagna rimarrà aperta tutti i giorni, alternativamente un giorno il pomeriggio ed uno la sera. Per ottenere ciò sono stati formati, tramite specifico corso, nuovi bibliotecari. Insomma, novità che permetteranno una maggiore conoscenza ed un maggiore utilizzo del patrimonio librario del Club Alpino Italiano di Bergamo.

### Orario invernale

Lunedì	21.00 - 23.00
Martedì	15.00 - 18.30
Mercoledì	21.00 - 23.00
Giovedì	15.00 - 18.30
Venerdì	21.00 - 23.00
Sabato	15.00 - 18.30

Nel periodo natalizio la Biblioteca rimarrà chiusa da venerdì 28/12/2005 a domenica 8/1/2006.

segue da pag 9

caratteristiche più adatte alle proprie esigenze.

In questi anni sono stati costituiti diversi fondi con diritto di indirizzo. Il fondo "San Narno" è finalizzato al sostegno di iniziative promosse da enti ecclesiastici, organizzazioni senza fine di lucro ed altri enti dipendenti canonicamente dalla giurisdizione del Vescovo di Bergamo, per la valorizzazione, la promozione e la conservazione del patrimonio religioso, culturale e storico della Diocesi di Bergamo.

Il fondo "Museo della Valle" si prefigge lo scopo di conservare e valorizzare le ricchezze storico-ambientali del territorio della Valle Brembana e di Zogno, in particolare, attraverso il museo.

Il fondo "Comune di Pagazzano - Cav. Angelo Bosetti - Giacomo Conti" intende aiutare le famiglie bisognose della comunità attraverso gli interessi del capitale patrimonializzato che annualmente verrà a rendersi disponibile.

Il fondo "Cuore Batticuore" risulta finalizzato alla promozione di iniziative di carattere socio-sanitario. I fondi "Associazione Panificatori della Provincia di Bergamo" e "Cuore Solidale" sono invece rivolti genericamente a progetti umanitari di solidarietà. Nel 2005 è stato costituito dalla Curia di Bergamo il Fondo "Emarginazione e Povertà nel Mondo-Mons. Pizzigalli" al quale si è aggiunta la donazione dei coniugi Pizzigalli.

La generosità di Gianni e Luciana Radici ha portato alla realizzazione di un fondo patrimoniale, che porta il loro nome, i cui utili saranno distribuiti a favore di progetti volti a sostegno dei ragazzi gravemente disabili. Il "Fondo Mattia Zambaiti", voluto da Martino Zambaiti, è stato creato a sostegno di soggetti colpiti da grave disabilità e in particolare i suoi utili verranno distribuiti per l'aiuto di ragazzi e bambini cerebrolesi.

# Mario Merelli dedica a Marco Dalla Longa la salita alla cima middle del Shisha Pangma

a cura di patrizia Broggi

**G**razie a Patrizia Broggi possiamo pubblicare alcuni estratti del diario dell'attività di Mario Merelli in Himalaya. La ringraziamo di questo dono che siamo certi è gradito anche a tutti voi.

Eccomi qui, di ritorno dall'Himalaya indiano, nella valle del fiume Spiti. Dopo tanti viaggi in Tibet vero e proprio, trovarmi in un luogo tra le montagne appartenente a un'altra nazione ma abitato da tibetani la cui cultura e religione ha continuato ad esistere senza problemi, è stata un'emozione che mi ha riempito di gioia e nello stesso tempo di una profonda tristezza al pensiero che al di là della grande catena montuosa la libertà di essere sé stessi viene soffocata in nome di non si sa cosa....

Ma veniamo a Mario e alla nuova spedizione allo Shisha Pangma partita il 5 settembre. Il 12 dello stesso mese è stato raggiunto coi mezzi il Drive Camp a 5000 metri e due giorni dopo il Campo base vero e proprio a 5600 metri. Dopo aver allestito un campo deposito a quota 5900 il 18 è stato montato a 6350 metri Campo 1. Del 19 la notizia che Mario Merelli e l'inseparabile Mario Panzeri si trovano a C1 e che nonostante il meteo peggiori Mario dichiara: "fin a quand a vò mia al dù (Campo 2) vegni giò pù!". Il 21 riusciranno nel loro intento piazzando una tenda a 6700 metri. Sia la salita che la discesa sono stati effettuati con ai piedi gli sci "Merelli". Che fantastica sciata deve essere stata!!! Il 23 salgono a C1 Gnaro Mondinelli, Luca Succi, Fabio Iacchini, Claudio Mandrini e Marco Confortola, che raggiungeranno C2 il giorno seguente mentre i nostri due Mario

risalgono a C1. Poi tutti al base. Il grosso problema di questi giorni è il fortissimo vento che spazza l'altopiano tibetano e quindi nonostante il cielo sia terso è necessario aspettare. Ricevo proprio ora un sms da Mario: se non ci saranno inconvenienti domani lui e Mariolone partiranno alla volta di Campo 2.

Mario e Mario hanno raggiunto campo 2 dove purtroppo imperversa una forte bufera. In questo momento non rimane loro altro che starsene ben rintanati nei caldi sacchi a pelo e riposarsi in vista dei prossimi giorni. L'intenzione dei nostri amici è quella di spostare domani il campo 2 un pò più in alto mentre il resto del gruppo li dovrebbe raggiungere nella stessa giornata.

**30 settembre:** oggi è una bella giornata scrive Mario, e così il campo 2 è stato spostato un pò più sù, un pò più in alto sulla montagna. "Siamo carichi come asini" continua Mario, "ma abbiamo mangiato e bevuto bene, quindi se domani il bel tempo tiene saliamo fino a Campo 3, a 7300 metri". In giornata dovrebbero arrivare dal campo base anche gli altri e così la notte sarà passata in compagnia.

**1 ottobre:** tutto fermo. Niente da fare, oggi non si sale. Il vento soffia fortissimo sulla montagna ed è meglio starsene tranquilli nelle tende di campo 2. Domani.... Forse....

**2 ottobre: Al campo base.**

La decisione è stata quella di scendere tutti di nuovo al campo base. "In effetti il vento questa mattina era calato, ma a nostro giudizio non a sufficienza per tentare la salita alla cima" mi dice Mario al

telefono. "Oggi diverse persone hanno raggiunto la cima centrale. A noi però non interessa quella, ma la vetta vera e propria, che è un po' più in là e un po' più in su. Il tempo continua ad essere bellissimo e così preferiamo riposare un paio di giorni al base e poi salire di nuovo, con una puntata decisa verso l'alto. La notte scorsa ha fatto davvero un freddo pazzesco...!" Sorrido tra me e me e dico a Mario "Non è che ci state prendendo gusto ad andare su per poi farvi delle stupide sciatae???!". La risata che sento all'altro capo del telefono mi fa capire che l'umore è molto alto... "Certo che è così! E tutti i componenti delle altre spedizioni invidiano i nostri sci ultra leggerissimi!". Non faccio fatica a crederlo. Certamente questi nuovi sci prodotti da Dino Merelli, completamente in carbonio e già provati lo scorso inverno, stanno superando brillantemente il test tra ghiaccio, neve e bassissime temperature. Intanto al campo base prosegue il torneo di carte di cui sembra che il nostro Mario e l'inseparabile Mariolone Panzeri costituiscono la coppia vincente. "Nessuno riesce a batterci! Quasi non c'è gusto!".

Settemilaquattrocento metri.... a questa quota è stato collocato il campo 3. Un numero che fa quasi impressione.... settemilaquattrocento... Mario scrive che il tempo è bello e che stanno benissimo. Perciò domani mattina verso le quattro, cioè mentre noi saremo immersi nel sonno più profondo, inizierà l'ascesa verso la vetta. Il cammino è lungo e anche se si dice che lo Shisha Pangma è un ottomila "facile" è pur sempre una montagna altissima. E allora forse è meglio dire che è "solo un po' meno difficile"!!!



**7 ottobre:** questa notte come da programma Silvio Mondinelli, Fabio Iacchini e Marco Confortola hanno lasciato campo 2 per salire a campo 3, regolarmente raggiunto. Il vento ha però iniziato a soffiare fortissimo e così Mario, Mario, Silvio, Claudio e Cristina hanno deciso di restare al Campo 3 aspettando domani per tentare di salire verso la cima Centrale. Marco e Fabio invece sono partiti scegliendo di effettuare un tentativo alla cima "middle" a quota 8013 metri.

**8 ottobre:** sabato, ore 7.30 italiane. Faccio quasi un salto quando il telefono suona. Anche questa volta la scritta sul display "MARIO THURAYA" mi strappa un sorriso di gioia. L'accordo era lo stesso: "Se arrivo in cima ti chiamo!". La prima cosa che sento dopo avere risposto è il profondo respiro che serve a Mario per fare proprio il poco ossigeno che c'è là in alto, così vicino al cielo tibetano. "Ciao Pat, siamo sulla cima middle, Mariolone è con me e anche l'amico Zaffa, stiamo benissimo". Mi intrometto tra un respiro e l'altro... "Sono felice Mario, sono felice per voi. Sono felice che siate lassù ma soprattutto che stiate bene. Sento Mario ridere.

"Abbiamo deciso di salire su questa vetta perchè il traverso per andare alla cima principale era troppo pericoloso. La superficie della neve è crostosa e sotto è vuoto. Troppo, troppo pericoloso. Qui si sta benissimo e abbiamo scattato un sacco di foto." "La temperatura è ottima, si sta proprio bene. ... L'altopiano è bellissimo, con le erbe sfumate d'autunno. Vedo l'Everest e il Cho Oyu e tante altre cime a perdita d'occhio. Il Peku Tso è una macchia di azzurro adagiata sul piano... " Il Peku Tso... il grande lago sacro..." Di nuovo la voce di Mario: "**Mariolone ed io vogliamo dedicare questa cima a Marco Dalla Longa...**"

Un attimo di silenzio, profondo, bello. Non c'è bisogno di aggiungere altro. "OK

Mario, ed ora buona discesa. Siamo tutti con voi".

...giù fino a Campo 2 dove i nostri amici trascorreranno la notte. A campo 3, raggiunto verso le 10 ore italiane, Mario ha messo gli sci e poi da campo 2 ha scritto: "Grande sciata anche se le gambe tornavano da 8000 metri!!! Saranno gli sci Merelli???"

**10 ottobre:** Mario e tutti i componenti della spedizione stanno percorrendo la strada che dal campo base dello Shisha Pangma li condurrà a Kathmandu e al calore sia atmosferico che umano di quella città. L'autunno himalayano è una delle cose più belle da vivere.

**C**ontinua così il percorso tra le montagne del nostro amico Mario, un percorso quest'anno davvero intenso e denso di soddisfazioni!!! Per ben tre volte su Grandi Montagne, in tre paesi così diversi tra loro per storia, cultura, lingua, religione. Un'occasione unica per arricchirsi non solo di esperienza alpinistica ma anche di profonda esperienza umana. Per me ben tre telefonate dalla cima di un ottomila e devo dire che ogni volta è stata una grande emozione, come se una piccola parte di me fosse là, così in alto. "Mario" gli ho detto ieri "c'è chi vuole salire tutti gli ottomila, chi fa collezione di campi base, io ho iniziato una raccolta di telefonate da quelle altezze! Peccato tu ne abbia già salito alcuni prima di conoscermi, dovrò rivolgermi ad altri alpinisti!!!". Chi lo conosce si può ben immaginare la sua profonda risata, dapprima trattenuta e poi aperta e squillante... "Già, è vero, vedremo cosa si può fare..."

Fra poco tempo, vi farò sapere quando, Mario tornerà a casa con tante cose da raccontare. E noi saremo qui ad accoglierlo.

## Le Alpi Orobiche

Notiziario del Club Alpino Italiano  
Sezione e Sottosezioni di Bergamo

**Dicembre 2005**  
Anno VIII - n. 47

### Editore

Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano (Associazione di Volontariato)  
via Pizzo della Presolana 15  
24125 Bergamo  
Tel. 035.4175475 Fax 035.4175480

**Direttore responsabile**  
Piermario Marcolin

**Direttore editoriale**  
Paolo Valoti

### Comitato di redazione

Coordinatore: Filippo Ubiali  
Lucio Benedetti, Massimo Bonicelli,  
Chiara Carisconi, Piermario Marcolin  
Segretaria: Clelia Marchetti

### Direzione e redazione

Via Pizzo della Presolana, 15  
24125 Bergamo Tel. 035.4175475  
Fax 035.4175480

Gli uffici sono aperti, lunedì, martedì, mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30  
giovedì e venerdì dalle 14,30 alle 20,30  
E-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it  
www.caibergamo.it

### Stampa

Litostampa Istituto Grafico srl  
Via Corti, 51 - 24126 Bergamo  
Tel. 035.327911 - Fax 035.327934

### Progetto grafico e impaginazione

Signorelli Lucia - Tel. 338.2919132

### Collaboratori

Carlo Benaglia, Lucio Benedetti,  
Chiara Carisconi, Antonio Corti,  
Angelo Diani, Stefano Ghisalberti,  
Piermario Marcolin, Adriano Nosari,  
Ezio Stucchi, Filippo Ubiali, Paolo Valoti,  
Mario Zamperini

### Bimestrale

Un numero € ~~0,50~~  
Abbonamento annuale € 2,50  
Articoli, disegni e fotografie, vengono restituiti solo se richiesti al momento della consegna. La redazione si riserva di pubblicare gli articoli pervenuti, nei tempi e con le modalità che riterrà opportune. La pubblicazione degli articoli implica l'accettazione, da parte dell'autore, di eventuali tagli o modifiche apportati ai testi.

Dato alla stampa il 6 dicembre 2005

### Registrazione Tribunale di Bergamo

N. 1 del 22 Gennaio 1998

### In copertina

Il nuovo Palamonti

Soci benemeriti della sezione

BANCA POPOLARE DI BERGAMO  
CREDITO VARESIANO

L'ECO DI BERGAMO

# Programma sci alpino

## Ginnastica: corso di G.A.G.

### Gambe addominali glutei

Scopo del corso è il raggiungimento di una buona tonificazione muscolare attraverso esercizi di riscaldamento, progressione a ritmo di musica ed esercizi a terra per addominali e glutei.

Le lezioni si terranno presso la palestra del **Palamonti dalle ore 18,30 alle ore 19,30 nei giorni di lunedì e mercoledì** e saranno tenute dall'istruttrice prof. Anna Roncelli.

Sono aperte le iscrizioni al secondo periodo:

*da lunedì 9 gennaio a mercoledì 26 aprile, costo 100 Euro per i soci CAI e 110 Euro per i non soci, apertura iscrizioni lunedì 5 dicembre, posti disponibili 30.*

## Corsi

- 38° corso di discesa

- 15° corso apprendimento

tecnica sci fuori pista

- 6° corso di snowboard

Questi corsi si svolgeranno da domenica 8 gennaio a domenica 5 febbraio al **Passo del Tonale**.

Rettifica: per questo corso NON è previsto nessun BUONO OMAGGIO come erroneamente pubblicato sullo scorso numero della rivista.

## 13° corso di sci junior

Da sabato 28 gennaio a sabato 25 febbraio al **Monte Poravareno**.

*Le iscrizioni a tutti i corsi sono già aperte, per maggiori infor-*

*mazioni federe l'ultimo numero della rivista.*

## Gite

### Regolamento

Le gite, anche se confermate, potranno essere annullate anche il giorno stesso della partenza a discrezione dei capigita. Gli iscritti alle gite sono tenuti a partecipare alle riunioni pregiate nella data comunicata all'atto dell'iscrizione, se impossibilitati dovranno contattare per tempo gli organizzatori per essere informati su eventuali variazioni di programma.

Non sono ammesse iscrizioni telefoniche alle gite, l'iscrizione si perfeziona all'atto del pagamento dell'intera quota presso la segreteria CAI; il versamento dovrà avvenire entro e non oltre la data e l'ora fissata per la pre-gita; il mancato versamento della quota renderà il posto vacante.

Per ragioni assicurative non saranno ammesse a bordo dei pullman, persone non risultanti iscritte entro la riunione pregiate; in ogni caso l'attività di discesa su pista è del tutto libera e individuale.

Eventuali rinunce successive a iscrizioni perfezionate con il pagamento della quota di partecipazione a gite di una giornata da parte dei gitanti sono ammesse purché comunicate in segreteria CAI entro e non oltre la data e l'ora fissata per la pre-gita. L'importo versato sarà recuperabile in una delle

successive iniziative della Commissione sci alpino.

♦ 7-11 dicembre, da mercoledì a domenica

**Selva di Val Gardena**

♦ 17 dicembre, sabato

**Madonna di Campiglio**

♦ 12 febbraio, domenica

**Andalo**

♦ 19 febbraio, domenica

**Moena**

♦ 26 febbraio, domenica

**Laax (CH)**

♦ 5 marzo, domenica

**Obereggen**

♦ 12 marzo, domenica

**Val Gardena**

♦ 19 marzo, domenica

**LaThuile**

♦ 25-26 marzo, sabato domenica

**Zoldo (Civetta)**

Quest'anno la nostra commissione organizza "SCI DI NOTTE" sugli stupendi pendii di Zoldo dove saranno illuminate addirittura tre piste per oltre 6 km di discesa. La partenza è prevista sabato 25 marzo intorno alle 14,00 con arrivo per l'apertura serale degli impianti dove chi vorrà potrà sciare fino a mezzanotte. Dopo il pernottamento in Hotel, domenica scieremo sul Civetta uno dei comprensori più belli delle Alpi Trentino-Venete con i suoi 82 Km di piste che si affacciano sui massicci del Pelmo e dell'omonimo Civetta, dove sci ai piedi sarà possibile visitare i diversi versanti di Alleghe, Selva di Cadore e Zoldo.

♦ 2 aprile, domenica

**Madesimo**

♦ 9 aprile, domenica

**Monterosa Ski - Gressoney**

♦ 22-25 aprile, da sabato a martedì

**Ischgl (A)**

Il ponte del 25 aprile lo trascorreremo nel Tirolo Austriaco a **Ischgl** tra le località turistiche principali in Europa, considerata la Mecca per i fanatici dello sci e dello snowboard.

Il comprensorio sciistico Silvretta-Arena, con 42 impianti di risalita e circa 200 km di piste, si trova tra i 2000 e i 2872 m e grazie a pendii settentrionali con sicurezza di neve consente un divertimento sullo sci fino a maggio.

Per gli appassionati di snowboard, Ischgl dispone di un halfpipe permanente accessibile a tutti e di un funpark con 4 aree e 30 ostacoli. Due impianti monofune e la Silvrettbahn conducono direttamente dal centro del paese al comprensorio sciistico. L'offerta è resa ancor più completa dalle proposte del Centro per il tempo libero "Silvretta" con piscina, sauna, bagno di vapore, piste per curling su ghiaccio, pattinaggio e la possibilità di escursioni con interessanti itinerari per il trekking non solo nel comprensorio sciistico di Ischgl ma anche verso Versahl e Mathon.

La partenza è fissata per la mattina di sabato 22 aprile con rientro nella serata del 25 aprile. Saremo alloggiati all'hotel Fatlar, un tipico albergo tirolese, confortevole situato nel paese di Ischgl.

*Le iscrizioni saranno aperte a partire da febbraio.*

## Gite 2006 di fondo escursionistico

a cura dello Sci CAI  
fondo escursionistico

### Regolamento gite

**A**ttrezzatura: ogni partecipante alle attività in programma deve essere equipaggiato con sci di fondo, bastoncini, scioline, vestiario e viveri adatti alle caratteristiche della gita, secondo le istruzioni fornite dai capigita. Lo Sci CAI provvederà a fornire il materiale di pronto soccorso.

**Prenotazione dei posti:** per gite di un giorno le iscrizioni si aprono presso la sede sociale il venerdì della settimana precedente. Con tre settimane d'anticipo per gite di più giorni. La prenotazione dei posti potrà essere effettuata di persona o per delega. Ai soli soci Sci CAI è riservata anche la possibilità di prenotazione telefonica. Tutti dovranno comunicare: cognome, nome, data di nascita, numero di telefono. Le iscrizioni si riterranno valide solo dopo il versamento della relativa quota, la cui entità sarà stabilita al momento dell'apertura delle iscrizioni. Ognuno potrà iscrivere se stesso, il proprio nucleo familiare e/o al massimo altre due persone.

**NB:** il pagamento dovrà essere effettuato entro le ore 18 del giovedì precedente la gita; in caso contrario la prenotazione si riterrà annullata.

**Disdette:** per le gite di un giorno, la disdetta delle prenotazioni darà diritto al rimborso della quota solo se comunicata entro le ore 18 del giovedì precedente la gita. Per le gite di più giorni, la disdetta darà

diritto al rimborso solo se sarà possibile la sostituzione con altro nominativo e se comunicata prima della riunione preliminare. Le gite, anche se confermate ai partecipanti, possono essere sospese dall'organizzazione per cause di forza maggiore, anche il giorno stesso della partenza. In questo caso le quote saranno rimborsate al netto delle spese già sostenute per organizzare la gita. Nell'eventualità di variazione di destinazione, è necessario portare sempre con sé un documento d'identità valido per l'espatrio.

**Riunione pregita obbligatoria:** tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare, qualora indicata in programma, alla riunione indetta in sede alle ore 18,30 di ogni giovedì antecedente la gita.

**Allenamento e selezione dei partecipanti:** il programma è stato studiato in modo da offrire ai partecipanti la possibilità di un graduale allenamento per le escursioni più impegnative di fine stagione. Per questo gli organizzatori si riservano di limitare la partecipazione a elementi sicuramente idonei dal punto di vista delle capacità sciistiche. Il giudizio circa tale idoneità tecnica è di esclusiva competenza della direzione della gita. È facoltà del capo gita escludere dalla gita persone non conosciute e assenti alla riunione pregita ove prevista. Vedi Regolamento SCI CAI.

**Assicurazione:** si è definita una polizza infortuni per tutti i partecipanti alle gite oggetto di questo programma.

La responsabilità della direzione delle gite che verranno effettuate in auto ha inizio quando si calzano gli sci e ha termine a fine escursione.

**Nota importante:** i capigita e gli istruttori non si assumeranno nessuna responsabilità per quei gitanti che di propria iniziativa, abbandoneranno durante l'escursione il gruppo, passando avanti al capogita, effettuando soste non motivate, cambiando percorso, ancorché abbiano dato avviso di queste loro variazioni.

**Attenzione:** le partenze e gli arrivi in pullman avverranno dal piazzale antistante il Palamonti, nuova sede sociale del CAI di Bergamo, in via Pizzo della Presolana, 15 (zona Palacreberg, dietro il campo Coni).

**Nota:** alcune gite sono sperimentalmente aperte ai soci che si muovono con le ciaspole. Tuttavia per essi non è previsto l'accompagnamento. Si consiglia per ogni singola gita di contattare il capogita principale.

Classificazione delle difficoltà delle escursioni di sci di fondo nelle attività CAI:

**Verde:** facile

**Blu:** percorso di media difficoltà e non troppo lungo

**Rosso:** difficile o che richiede buon allenamento e pelli di foca

**Giallo:** escursionisti esperti fuoripista.

### Abbonamento gite di fondo

La Commissione SFE in collaborazione con la Scuola SFE propone quale attività di inizio

stagione sulla neve, un pacchetto di 5 uscite, aggregate al 31° Corso Base della Scuola, nelle seguenti date:

- domenica 27 Novembre
- domenica 4 Dicembre
- giovedì 8 Dicembre
- domenica 11 Dicembre
- domenica 18 Dicembre.

In caso di sospensione di un'uscita, questa sarà recuperata il 26 Dicembre. Le località di destinazione delle uscite saranno decise in funzione delle condizioni d'innevamento, avendo come zona di riferimento l'Engadina svizzera. La quota d'iscrizione per l'intero abbonamento è stata fissata in:

- 80 euro per i soci Sci-Cai
- 85 euro per i soci Cai
- 95 euro per i non soci.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del Palamonti Cai-Bergamo fino ad esaurimento dei posti disponibili. Vi aspettiamo.

### Gite

Nel mese di gennaio vengono proposti tre "Sabato con gli sci" - Per maggiori informazioni vedi il programma della Scuola di Sci di Fondo.

• **22 gennaio, domenica**  
Madonna di Pietralba - Malga Ora (TN)

Direzione: L. Benedetti - G. Mascadri

Sci su pista binariata al cospetto delle Dolomiti. Possibilità di ristoro e visita al famoso Santuario di Pietralba.

Difficoltà: Verde - Blu. Gita aperta agli escursionisti con le ciaspole

Apertura iscrizioni: venerdì 13 gennaio

• **5 febbraio, domenica**  
Stavel - Vermiglio (TN)



Direzione: A. Diani - Sergio Benedetti

Escursione prevalentemente in leggera discesa nel regno della Presanella in un moderno Centro di Fondo.

Difficoltà: verde - blu

Apertura iscrizioni: venerdì 27 gennaio

• **12 febbraio, domenica**

Val Roseg - Engadina (CH)

Direzione: R. Bonetti - L. Berva - G. Calderoli

Gita di straordinario valore ambientale nel parco dell'Engadina. Slitte trainate da cavalli, cince e camosci saluteranno il nostro passaggio

Difficoltà: Verde - Blu

Apertura iscrizioni: venerdì 3 febbraio

• **19 febbraio, domenica**

Torgnon (AO)

Direzione: L. Gazzola - Silvia Benedetti

Stavolta è il Cervino a troneggiare sulla panoramica pista della Valtournanche.

Difficoltà: Verde- Blu. Gita aperta agli escursionisti con le ciaspole.

La gita potrà essere effettuata con mezzi propri.

Apertura iscrizioni: venerdì 10 febbraio

• **23-24-25-26 febbraio,**

**da giovedì a domenica**

Fondo - Val di Non (TN)

Direzione: Commissione Regionale Trentino-Alto Adige Week-end lungo per la Settimana Nazionale di SFE

Difficoltà: Blu - Rosso

Sono necessari gli sci laminati. Per info: L. Benedetti, G. Del Bianco, M. Miot

• **26 febbraio, domenica**

Madonna di Campiglio (TN)

Direzione: A. Diani - G. Mascadri - Sergio Benedetti  
Sull'altopiano soleggiato di

Campo Carlo Magno esiste uno dei centri di fondo migliori d'Italia, inserito fra le Dolomiti di Brenta. Ottimo per le ciaspole e per lo scifondoescurionismo con gli sci da fondo normali

Apertura iscrizioni: venerdì 17 febbraio

• **5 marzo, domenica**

Passo Coe (TN)

Direzione: G. Calderoli - R. Bonetti - L. Berva

Si ritorna al Passo con un bus giovanile per vivere con una squadra di ragazzi una giornata frizzante. A nostra disposizione il salone principale del Centro di Fondo.

Apertura iscrizioni: venerdì 24 febbraio

• **12 marzo, domenica**

Riale - Val Formazza

Direzione: O. Mazzocchi - G. Del Bianco - M. Miot

Il Centro di Fondo copre uno degli ambienti resi noti dalle migrazioni del popolo Walser offrendo anelli di varie lunghezze e difficoltà.

Per il gruppo di scifondoescurionismo vi è la programmata gita al rifugio Maria Luisa per proseguire sul panoramico percorso che sfocia al Lago di Boden.

Difficoltà: Blu-Rosso. Per questa seconda offerta sono richiesti sci laminati e pelli di foca.

Apertura iscrizioni: venerdì 3 marzo

• **19 marzo, domenica**

Rhemes Notre Dame (AO)

Direzione: L. Benedetti - C. Carisconi

Il Centro di Fondo offre anelli di varie lunghezze e difficoltà.

Per il gruppo di scifondoescurionismo vi è l'escursione al rifugio Benevolo. Ottimo ambiente per le ciaspole.

Difficoltà: Blu-Rosso. Per questa seconda offerta sono richiesti sci laminati e pelli di foca.

Apertura iscrizioni: venerdì 10 marzo

• **26 marzo, domenica**

Raduno dei fondisti lombardi in località da destinare

Direzione: G. Del Bianco e Corpo Istruttori

E' il grande incontro sciistico di tutti gli amanti dello sci fondo escursionismo. Si faranno più gruppi a seconda delle difficoltà. Poi merenda e brindisi sul campo.

Seguirà informazione più dettagliata.

**Settimane Bianche 2006**

• **11-18 febbraio,**

**da sabato a sabato**

Dobbiaco - BZ

23° edizione della nostra massima manifestazione in Val Pusteria (Bz) presso il moderno Hotel Monica.

Direzione: G. Mascadri, L. Benedetti

Una settimana di gite guidate con sci da fondo in quell'area unica in Europa per bellezza e organizzazione dei percorsi. Per chi non pratica lo sci di fondo, la vicinanza dei nuovi comprensori sciistici italiani e austriaci aumenta l'offerta di aree sciabili con un unico skipass. Una settimana di "non solo sci", ma anche giochi, tornei, gastronomia, balli e tanta collettività e coinvolgente allegria. Programma dettagliato disponibile in sede dal 21 novembre.

Apertura iscrizioni: lunedì 21 novembre, acconto 100,00, saldo entro il 14 gennaio. Occorre indicare il tipo di sistemazione alberghiera desiderata e versare l'anticipo non

rimborsabile (vedi pieghevole descrittivo in sede)

Riunione pregita: mercoledì 8 febbraio, ore 18,00.

Documenti: carta d'identità valida. Tre gite avranno il bus riservato e...merenda sul campo.

• **20-27 febbraio,**

**da domenica a domenica**

Val di Non - Località Fondo (TN)

*Settimana nazionale di scie-scurionismo fuoripista*

Referente: G. Del Bianco - L. Benedetti

Grande raduno nazionale degli sciescurionisti CAI.

Organizza la Commissione Regionale Trentino-Alto Adige. Sette gite fuori pista guidate da esperti istruttori e attività dopo sci.

**Ginnastica**

**Corso di mantenimento**

Apertura iscrizioni: lunedì 13 dicembre 2005 ore 17,30 presso la Segreteria al Palamonti.

Si ricorda che i primi 3 giorni le iscrizioni sono riservate ai soci dello SCI CAI.

I corsi inizieranno martedì 10 gennaio 2006 e termineranno giovedì 20 aprile (escluso giovedì 13 aprile).

Turno A: martedì e giovedì dalle ore 19 alle ore 20

Turno B: martedì e giovedì dalle ore 20 alle ore 21.

La scelta dei turni è libera fino al completamento dei posti.

Costi per ogni turno:

Soci SCI CAI € 105,00

Soci CAI € 120,00

Non soci € 145,00.

Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria al Palamonti o consultare il sito.

## LEFFE

## ♦ 22 Gennaio 2006

Gita scialpinistica al Monte Corzene dal Passo della Presolana

## ♦ 04 e 05 Febbraio 2006

Gita di 2 giorni (con autobus) per discesisti e fondisti a Plan de Coronas e Monte Elmo.

## ♦ 19 Febbraio 2006

Gita scialpinistica sul Vigna Vaga, partendo da Tezzi alti lungo la Val Sedornia.

## ♦ Marzo 2006

Gara sociale di slalom a Lizzola, data ancora da definirsi.

## ♦ 19 Marzo 2006

Gita sciistica a Obereggen (con autobus).

## ♦ 26 Marzo 2006

gita scialpinistica al Pizzo Pioltone (mt. 2610), val Bognanco (Domodossola), la salita si svolge in un ambiente con estesi boschi di conifere sino all'alpe Arza (mt. 1764) e successivamente su ampi pendii l'alpe Monscera (mt.1971), da qui si risale un bel canale che porta alla dorsale sud della montagna, continuando poi in direzione della vetta per un ripido pendio. Difficoltà BS. Tempo di salita ore 4,30.

## ♦ 09 Aprile 2006

Gita scialpinistica al Piz Kesch (mt.3417)

Dal paese Madulain (mt. 1700), partenza per la chamanana d'Es-cha (mt.2594) proseguendo lungo il versante sud fino alla porta d'Es-cha. Sul versante nord si percorre il Vadret che conduce alla base del Piz Kesch (mt. 3250), proseguendo a piedi si raggiunge la cima dello spigolo nord-est superando un passaggio impegnativo (mt.3417). Difficoltà BSA. Attrezzatura ramponi-

picozza. Tempo di salita ore 6.

## ♦ 22/23 e 24 Aprile 2006

Gita scialpinistica al FinsteraarornHutte (mt. 3048) Da Fiesch con la funivia si sale a Kuhboden, da lì con gli sci dopo una lunga marcia si arriva alla FinsteraarornHutte.

Nei giorni successivi svariate possibilità di salite. Discesa su Munster attraverso la Galmilicke.

## ♦ 7 Maggio 2006

Gita scialpinistica al WasenHorn, partendo dal passo Sempione passando per la capanna Monte Leone lungo la cresta si raggiunge la vetta. Difficoltà BSA. Tempo di salita ore 3.

## NEMBRO

## ♦ 5 Marzo 2006

**GARA SOCIALE DI SCIALPINISMO E BACKCOUNTRY**

Località da definire in base alle condizioni di innevamento. A conclusione pranzo con i soci e allievi del 29° corso SA2 di Scialpinismo e del 5° corso di backcountry.

## ♦ 12 Marzo 2006

**GITA IN ROSA - MONTE ARETE Mt. 2.227 e MONTE VALEGINO mt. 2.415**

Partendo dalla strada che da Cambrembo conduce a San Simone a quota 1530 m. si segue una carrareccia a destra. Giunti in località Forno si attraversa il fiume Brembo e ci si inoltra verso il bosco in direzione E. Nei pressi dei ruderi di due baite ci si immette in una valletta verso E, a quota 1600 m. si piega a destra verso il termine del bosco. Raggiunta la baita Nuova si sale sul costone verso il Monte Arete, scendendo verso N alla sella si lasciano gli sci e si percorre la

cresta fino alla seconda vetta. La discesa è parzialmente sull'itinerario di salita.

Direzione: V.Bassanelli - S.Centeleghe

Dislivello: m. 942

Difficoltà: BS

## ♦ 19 Marzo 2006

**PIZ RONDADURA Mt. 3.015**

Dal passo del Lucomagno 1.916 m., su strada sterrata si costeggia la sponda meridionale del lago fin nei pressi della quota 1.924 m. Si supera il fiume che proviene dalla Val Cadlino e si risale il pendio in direzione ONO, passando nei pressi dell'Alpe Scaione 2.189 m. A circa 2.300 m. si segue un'evidente valletta sospesa in direzione O fino alla quota 2.626 m. Da questa si risale il pendio sommitale in direzione NNO puntando alla selletta immediatamente ad E della vetta. Da questa facilmente in pochi minuti, a piedi, si raggiunge la cima. Salita ore 4, discesa per lo stesso itinerario. Direzione: Giudici - Spiranelli

Dislivello: m. 1.250

Difficoltà: BS

## ♦ 25-26 Marzo 2006

**VAL AURINA**

Scialpinismo in Val Aurina, la zona è selvaggia ed il panorama volge sui colossi degli Alti Tauri sempre imponenti. Le mete saranno scelte in base all'innervamento.

Direzione: U.Carrara - S.Carrara

## ♦ 2 Aprile 2006

**RAUTHORN (BOSHORN) Mt. 3.268**

Da Mieder Alp si sale in direzione SO fino ad un pianoro, si supera una barriera rocciosa attraverso un canalino per raggiungere quota 2.420 m. Da un laghetto si sale diagonalmente verso SE e poi O, fino ad una

sella in direzione SE, che ci porta alla base di una breve cresta. In vetta a piedi.

Direzione: Cugini - C.Bonassoli

Dislivello: m. 1.450

Difficoltà: OSA

## ♦ 9 Aprile 2006

**PUNTA DI RABUIGNE Mt. 3.261**

Da Bonne, costeggiando il lago di Beauregard si risale all'alpeggio Prariond 2042 m. Da qui con diagonale a destra nel bosco fino al rifugio Chalet de l'Epèe 2370 m. Dal rifugio risalire il vallone superando a sinistra un evidente sperone roccioso. Volgere poi nettamente a destra per ripidi pendii fino a giungere sulla cresta. Da qui a sinistra fino in vetta. Utili i ramponi.

Direzione: D.Alborghetti - C.Pezzini

Dislivello: m. 1.451

Esposizione: NO

Difficoltà: BSA

## ♦ 22-23-24-25 Aprile 2006

**TRAVERSATA CHAMONIX - SAN BERNARDO**

In uno scenario spettacolare dove grandi muraglie di roccia fanno da cornice a passaggi tra bacini glaciali, gli scialpinisti troveranno salite e discese che è quanto di meglio potranno desiderare.

Direzione: F. Maestrini - G. Cugini

## ♦ 30 Aprile - 01 Maggio 2006

**PALLA BIANCA (WEISKUGEL) Mt. 3.739**

Cima più alta delle Alpi Venoste italiane, posta sulla linea di confine. Pernottamento al Rifugio Pio XI in Val Lunga. Bellissima gita in ambiente glaciale

Direzione: F. Barcella - C. Bonassoli - Bonadei

Dislivello: 1° giorno m. 650 -



2° giorno m. 1.250  
Esposizione: O poi N  
Difficoltà: OSA

## URGNANO

**Sci Alpino - Corso sci**  
♦ 8, 15, 22, 29 gennaio  
e 5 febbraio 2006

TONALE (corso di sci discesa  
e snowboard)  
Partenza da Urgnano ore 06,30

## GAZZANIGA

♦ 23 dicembre 2005, venerdì

Notturna con fiaccolata  
Direzione: Pezzerla M.

♦ 6 gennaio 2006, venerdì

Sopraluogo percorso gara  
scialpinistica. Direzione: com-  
missione sci alpinismo

Località: Lizzola con percorso  
da destinarsi in base all'inne-  
vamento

♦ 8 gennaio 2006, domenica

Gara scialpinistica "Trofeo  
RINALDO MAFFEIS"

Località: Lizzola

♦ 19 gennaio 2006, giovedì

Aggiornamento capi gita con  
istruttori INSA. Lezione teori-  
ca. Direzione: Istruttori della  
Scuola Valle Seriana

♦ 22 gennaio 2006, domenica

Aggiornamento capi gita con  
istruttori INSA

Direzione: Istruttori della  
Scuola Valle Seriana

♦ 29 gennaio 2006, domenica

Campelli con i giovani del CAI  
Direzione: Merla T. e Ruggeri  
Località: Campelli di Schilpario

♦ 5 febbraio 2006, domenica

Piz Tri 2308m

Direzione: Servalli e Carrara  
Località: Lezza di Loritto

♦ 19 febbraio 2006, domenica

Gara Sociale Loc. da destinarsi  
Direzione: C.A.I. Gazzaniga  
(Pezzerla M. e Salvoldi F.)

## Eventi al Palamonti

♦ 14 dicembre ore 21.00

Ragni di Lecco salita al Cerro Torre

♦ 16 dicembre ore 21.00

Presentazione libri InCanto e Trekking in Lombardia e coro  
Idica

♦ 17 dicembre ore 20.45

Serata Nanda Devi

## Corsi Arrampicata Sportiva

Presso il nuovo PALAMONTI in collaborazione con Guide  
Alpine, a partire dal nuovo anno 2006 si organizzano **CORSI  
DI ARRAMPICATA SPORTIVA** rivolti a tutti i giovani e appas-  
sionati:

♦ **Corso per bambini delle scuole elementari**

Dalle ore 14.00 alle 16.00 nei giorni di venerdì delle seguen-  
ti date: 13 gennaio, 20 gennaio, 27 gennaio, 3 febbraio, 10  
febbraio e 17 febbraio Età minima di partecipazione 8 anni  
Quota d'iscrizione 60 € soci CAI e non soci

♦ **Corso per ragazzi delle scuole medie**

Dalle ore 16.00 alle 18.00 nei giorni di venerdì delle seguen-  
ti date: 13 gennaio, 20 gennaio, 27 gennaio, 3 febbraio, 10  
febbraio e 17 febbraio. Quota d'iscrizione 60 € soci CAI e  
non soci

♦ **Corso per giovani delle scuole medie superiori**

Dalle ore 14.00 alle 16.00 nei giorni di mercoledì delle  
seguenti date: 11 gennaio, 18 gennaio, 25 gennaio, 1 febbra-  
io, 8 febbraio e 15 febbraio. Quota d'iscrizione di 100 € soci  
CAI e di 110 € non soci

♦ **Corso per adulti**

Dalle ore 16.00 alle 18.00 nei giorni di mercoledì delle stes-  
se date.

## Corsi Ginnastica

Presso il nuovo PALAMONTI si organizza, in collaborazione  
con tecnici qualificati, corsi di:

♦ **GINNASTICA DOLCE**

Esercizi di Stretching e tonificazione muscolare

Lunedì - Mercoledì mattina (dalle ore 9:00 alle 10:00)

Da lunedì 9 gennaio 2006 a mercoledì 31 maggio 2006

♦ **G.A.G. Gambe - Addominali - Glutei**

Lunedì - Mercoledì mattina (dalle ore 10:00 alle 11:00)

Da lunedì 9 gennaio 2006 a mercoledì 31 maggio 2006

La quota d'iscrizione ai corsi è di 110 € - Soci CAI 100 €. Ogni partecipante deve presentare il certificato medico (per attività sportiva non agonistica) rilasciato dal medico curante. L'organizzazione dei corsi è subordinata al raggiungimento del numero minimo di iscritti.

♦ 26 febbraio 2006, domenica  
Galihorn 2577m - Valle  
Divedro

Direzione: Carrara e Ruggeri  
Località: Bord nella  
Zwischbergental

♦ 3 marzo 2006, domenica

Poncione Pesciola 3122m

Direzione: Verzeroli MG. e  
Merla V. Attrezzatura: rampo-  
ni. Difficoltà: BS

♦ 12 marzo 2006, domenica

Monte Aga 2720m

Direzione: Coter C. e I.

♦ 19 marzo 2006, domenica

Monte Rinalpi 3009m-Val  
Viola Bormina

Direzione: Maffeis L. e  
Porcellana A.

♦ 26 marzo 2006, domenica

Pizzo tre Signori

Direzione: Porcellana A. e  
Cuter P.

♦ 2 aprile 2006, domenica

Punta del Rebbio o Bortelhorn  
3194m - Valle del Sempione

Direzione: Capitanio G. e  
Bonomi R.

♦ 9 aprile 2006, domenica

Breithorn 3436m - Passo  
Sempione

Direzione: Todaro S. e  
Porcellana A.

♦ 22/23/24/25 aprile 2006,  
sabato, domenica, lunedì e  
martedì

Lungo fine settimana in Alto  
Adige

Direzione: Maffeis L., Maffeis  
G. e Bonazzi A.

♦ 7 maggio 2006, domenica

GR. Touralin 3379m-  
Valtournache

Riunione pregita il martedì  
precedente, in sede.

Direzione: Maffeis L. e G.

♦ 14 maggio 2006, domenica

Becca di Tos 3302m -  
Valgrisanche

Direzione: Ruggeri F. e  
Ruggeri A.

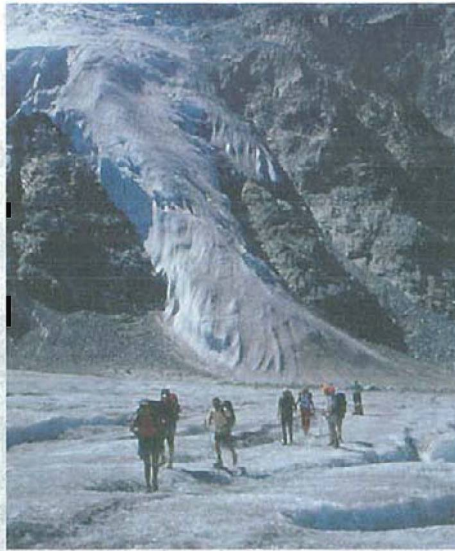
## Tour des Combins

a cura di Filù

**N**ella prima settimana di settembre con un piccolo gruppo di soci abbiamo compiuto un magnifico trekking tra Italia e Svizzera, il Tour des Combins. Il trek si è svolto partendo da Saint Remy sotto il colle del Gran S. Bernardo, dove abbiamo potuto pernottare all'hotel del Passo. Il giorno successivo, dopo un breve sconfinamento in Francia attraversiamo la Fenêtre de Ferret e scendendo lungo l'infinita Combe de l'A giungiamo a Liddes, grazioso villaggio sul versante svizzero del Gran S. Bernardo.

L'indomani risaliamo la ripida valle che porta al Col de Mille, sotto il Mont Brûlé, e proseguiamo mantenendoci in quota fino alla Cabane de Brunet con una magnifica vista sulla Val de Bagnes e la spettacolare conca di Verbier. Da qui il percorso entra nella parte più suggestiva, si attraversa il ghiacciaio della Corbassiere e si perviene alla Cabane Panossiere dove possiamo ammirare i Combins nella loro imponente mole. Dopo aver pernottato alla Cabane saliamo dolcemente al Col des Otnes per piombare a capofitto sul Lac de Mauvoisin, dove un grande monumento posto sulla diga ricorda il sacrificio dei numerosi emigrati italiani che si sono immolati in quel posto impervio durante i lavori. Costeggiamo il lago per tutta la sua lunghezza e lentamente riprendiamo quota per superare un colle che sovrasta la conca dove sorge la Cabane Chanrion che ci ospiterà per la notte.

Di buon mattino riprendiamo il cammino e salendo per dolci tornanti arriviamo alla Fenêtre de Durand che ci riporta in Italia, al passo una targa in bronzo rievoca il passaggio di Luigi Einaudi rientrato in Italia nel 1945 dopo un breve periodo di esilio in Svizzera durante la guerra. Dopo aver costeggiato l'immensa conca di By,



seguendo il tracciato delle vie d'acqua, vere e proprie grandi opere idrauliche d'alta quota, giungiamo al grazioso e nuovissimo rifugio Champillon, dove ritroviamo insieme alla buona cucina anche un po' di buona cera, dopo le severe abitudini dei rifugisti elvetici. Dal rifugio superiamo velocemente l'omonimo colle e rientriamo a Saint Remy dopo aver trascorso un'indimenticabile settimana alpina favorita anche dalle splendide condizioni del tempo, alla prossima!

Il ghiacciaio Corbassiere  
Foto G. Innocenti

## Calendario inverno 2005-2006

• **Domenica 18 dicembre**  
Scialpinismo  
Cima di Rosetta  
Dir. A. Perico, A. Rovelli

• **6, 8, 15, 22 gennaio**  
Corso di sci Alpino e Snowboard  
Monte Campione  
Dir. A. Colombi, F. Cisana

• **7, 14, 21, 28 gennaio**  
Corso sci di fondo  
Zambla Alta  
Dir. A. Passerini, A. Trovesi

• **Domenica 15 gennaio**  
Scialpinismo  
Monte Guglielmo  
Dir. A. Perico, V. Pelliccioli

• **Domenica 22 gennaio**  
Scialpinismo  
Monte Ponteranica  
Dir. G. Rota, F. Paris

• **Domenica 22 gennaio**  
Ciaspole  
Monte Pora  
Dir. F. Ubiali

• **Da domenica 29 gennaio a Domenica 5 febbraio**  
Sci di fondo, ciaspole  
Settimana bianca a Dobbiaco

Dir. F. Ubiali

• **Domenica 19 febbraio**  
Sci alpino e scialpinismo  
Gressoney traversata  
Monte Rosa  
Dir. F. Paris, M. Agrati

• **Domenica 19 febbraio**  
Ciaspole  
Rifugio Gherardi  
Dir. F. Ubiali

• **Domenica 26 febbraio**  
Scialpinismo  
Piz Materdel  
Dir. A. Passerini

• **Sabato 4, domenica 5 marzo**  
Scialpinismo  
Traversata della Punta Rossa  
Dir. S. Prezzati, V. Vari

• **Domenica 5 marzo**  
Ciaspole  
Monte Scanapà  
Dir. E. Teli, V. Savoldi

• **Domenica 12 marzo**  
**Festa della neve a S. Simone**  
**Dir. Commissione attività sociali**

• **Dal 14 al 17 marzo**  
Ciaspole e sci di fondo

Dolomiti rif. Fanes  
Dir. G. Innocenti

• **Domenica 19 marzo**  
Ciaspole  
Campelli di Schilpario  
Dir. F. Ubiali

• **Domenica 26 marzo**  
Scialpinismo  
Chateau des Dames  
Dir. R. Rovelli

• **Domenica 2 aprile**  
Escursionismo  
Malga lunga  
Dir. A. Colombi

• **Domenica 9 aprile**  
Scialpinismo  
Pizzo tre Confini  
Dir. G. Rota

• **Lunedì di Pasqua 17 aprile**  
Pasquetta al Pertus Autogestita

• **23, 24, 25 aprile**  
Scialpinismo  
Cime Passo del Sempione  
Dir. F. Paris, M. Agrati

• **Sabato 6 e domenica 7 maggio**  
Scialpinismo  
Mont Blanc du Tacul  
Dir. F. Paris, M. Agrati

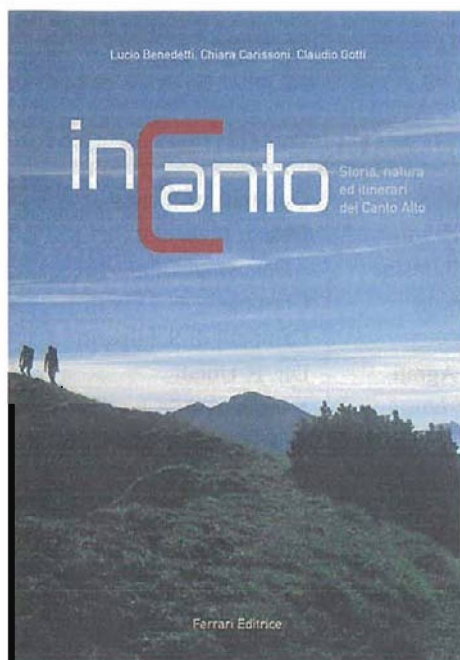


## Presentazione nuovo volume “InCanto”

a cura di *ferrari Edizioni*

Chiara Carissoni e Lucio Benedetti

**Venerdì 16 Dicembre 2005**  
**Palamonti – ore 20,45**



a cura di  
*Ferrari Edizioni*

**N**el leggere il libro si nota immediatamente lo stile di Lucio e Chiara nel proporre itinerari, molto spesso ad anello, descritti in una guida così preziosa come questa.

In un testo del genere non solo possiamo ritrovare percorsi corredati da precise informazioni tecniche e descritti con accuratezza, ma anche storie e tradizioni che possono far riscoprire e vedere con occhi nuovi tutti quei luoghi che si è convinti di conoscere solo perché si sono percorsi molte volte i sentieri che li attraversano. Grazie a loro si possono riscoprire posti vicino a casa e vivere nuove avventure. Una guida dallo stile scorrevole e facile alla lettura ci permette non solo di

## Trekking in Lombardia, tredici grandi escursioni



vivere al meglio e in sicurezza il trekking, ma anche di respirare mondi vicini che magari ci possono sembrare lontani. Trekking in Lombardia presenta tredici itinerari di diverse difficoltà e che quindi possono essere affrontati da tutti, sia dalle persone più esperte sia dai neofiti. Sono correlati da delle fotografie molto esplicative e da informazioni utili e chiare.

A cura della Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo (tel. 035.4175475; e-mail: [biblioteca@caibergamo.it](mailto:biblioteca@caibergamo.it); web: [www.caibergamo.it/biblioteca](http://www.caibergamo.it/biblioteca)). Ubicata a Bergamo in via Pizzo della Presolana, 15, nella struttura del Palamonti (zona via Gleno), la Biblioteca è consultabile tutti i martedì e venerdì dalle ore 21,00 alle ore 23,00 ed il giovedì dalle ore 15,00 alle ore 19,00.

**C**ari amici e soci, siete tutti invitati ad una serata speciale dedicata alla montagna nella “Casa della Montagna” dove si vuol dimostrare che insieme si vince.

Infatti il CAI di Bergamo, le Edizioni Ferrari e gli Autori Lucio Benedetti, Chiara Carissoni e Claudio Gotti presenteranno il nuovissimo volume “InCanto”, storia, natura ed escursioni del Canto Alto, la montagna di Bergamo e dei bergamaschi, nonché l’ultima guida escursionistica “Trekking in Lombardia”, dedicata al Palamonti e prodotta per accompagnare in sicurezza sempre più appassionati sulle nostre splendide montagne. La serata sarà

allietata dalla presenza del prestigioso coro IDICA di Clusone che, nell’avvicinarsi del 50° anno di fondazione, ci intratterrà con un ricco repertorio di canti fol-

cloristici e di montagna. Dopo aver assaporato le melodie dei monti seguirà una golosa degustazione di prodotti tipici locali. Vi aspettiamo.

## Sul Cerro Torre con i Ragni di Lecco

**Mercoledì 14 dicembre 2005 ore 21 al Palamonti**

serata dei Ragni di Lecco

nel 30° della salita al Cerro Torre, in Patagonia.

Allestimento e presentazione a cura  
della Commissione Culturale della Sezione.

**INGRESSO LIBERO**